



# VSesia Project

---

**Politecnico di Torino**

**Tesi Magistrale / Design Sistemico**  
Sessione Invernale. A.a. 2021/2022

Candidato : **Luigi Auricchio**  
Relatore : **Andrea Disalvo**







**Politecnico  
di Torino**

Corso di Laurea Magistrale in  
**Design Sistemico**

Anno Accademico  
**2021 - 2022**

Candidato  
**Luigi Auricchio**

Relatore  
**Andrea Disalvo**

Matricola  
**S 279579**

Sessione di Laurea  
**Dicembre 2022**

**V-SESIA Project**  
Il Territorio, attraverso la sua Identità





...un uomo senza paesaggio è privo di ogni risorsa.

P. Modiano





# Indice

<b>Introduzione</b>	<b>11</b>
.01 Obiettivi	14
.02 Struttura	15
<b>CAPITOLO 1 Il Processo</b>	<b>16</b>
B4R	19
.11 Approccio Sistemico	22
.12 Rilievo Olistico	26
<b>CAPITOLO 2 Scenario</b>	<b>28</b>
.21 Territorio	31
Valsesia	31
Fiume Sesia	34
.22 Dati Olistici	36
Demografia	36
Economia	38
Consumo Suolo	42
.23 Offerte Turistiche	44
<b>CAPITOLO 3 Focus</b>	<b>50</b>
.1 Il Percorso del Supervulcano	52
.31 Il Supervulcano Valsesiano	54
.32 Paesi Interessati	58
Scopa	60
Balmuccia	62
Vocca	64
Cravagliana	68
Varallo	70
Borgosesia	74
Prato Sesia	76
.33 Stato dell'Arte	78
Mobilità	80
Ristorazione	81
Ricezione	82



<b>CAPITOLO 4 Il Progetto</b>	<b>84</b>
.VSESIA Project	86
.Concept	87
.41 Aspetti di Progetto	88
Il Supervulcano Interattivo	90
Duplice Esperienza	90
Contatto Diretto!	92
Mobilità	96
Let's Play	98
Share the Experience	100
.42 Customer Journey	102
.43 Identity	106
.44 App	110
Architettura	110
Wireframe	112
Prototipo	116
<b>CAPITOLO 5 Conclusioni</b>	<b>128</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>134</b>
<b>Sitografia</b>	<b>136</b>



**IN  
TRO  
DU  
ZIO  
NE**







## **.Abstract**

La tesi si propone di esaminare e proporre soluzioni dinamiche che mirino ad allargare le modalità e la frequenza di fruizione delle attrazioni territoriali di alcune categorie cittadine che non godono di grande identità turistica.

I mezzi ponderati per portare a termine tali obiettivi comprendono la valorizzazione di patrimoni naturali, culturali e identitari, grazie all'introduzione di componenti multimediali interattive, dinamiche di gamification, riconversioni minime di infrastrutture e diretto contatto con i protagonisti del luogo.

La tesi si colloca nel contesto del progetto Branding4Resilience, cui partecipano l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Trento e il Politecnico di Torino.

**✕ BRANDING  
4 RESILIENCE**



## .01 Obiettivi

La tesi si pone diversi obiettivi, riuniti sotto un'unica soluzione dalle varie sfaccettature: migliorare la promozione e l'identità turistica di alcune categorie di territori di nicchia; avvicinare i turisti al luogo e agli abitanti, ipotizzando un contatto diretto; creare attrattiva, anche economica per gli autoctoni in modo da evitare lo spopolamento e le migrazioni; promuovere nuove forme di turismo che virino sempre più verso la sostenibilità.

È stato preso in esame il caso studio del turismo in Valsesia, effettuando un'analisi olistica su tutti i paesi presenti all'interno della valle, andando a studiare varie componenti del settore in esame.

L'ampia raccolta di dati ha portato a valutazioni effettuate sui singoli comuni, poi ulteriormente approfondite. In particolare le chiavi di ricerca toccano vari aspetti della porzione turistica, come ad esempio la promozione delle attrazioni valligiane, la presenza di infrastrutture adatte all'accoglienza dei turisti, le peculiarità attrattive conosciute e sconosciute del luogo.



## **.02 Struttura**

L'elaborato è strutturato in quattro parti principali: il processo, lo scenario, il focus e il progetto VSESIA, lasciando per ultima la parte conclusiva.

La prima parte riporta l'approccio metodologico alla ricerca che ha interessato il territorio valesiano, per poi trarne considerazioni che hanno portato allo sviluppo e alla composizione dei due capitoli successivi.

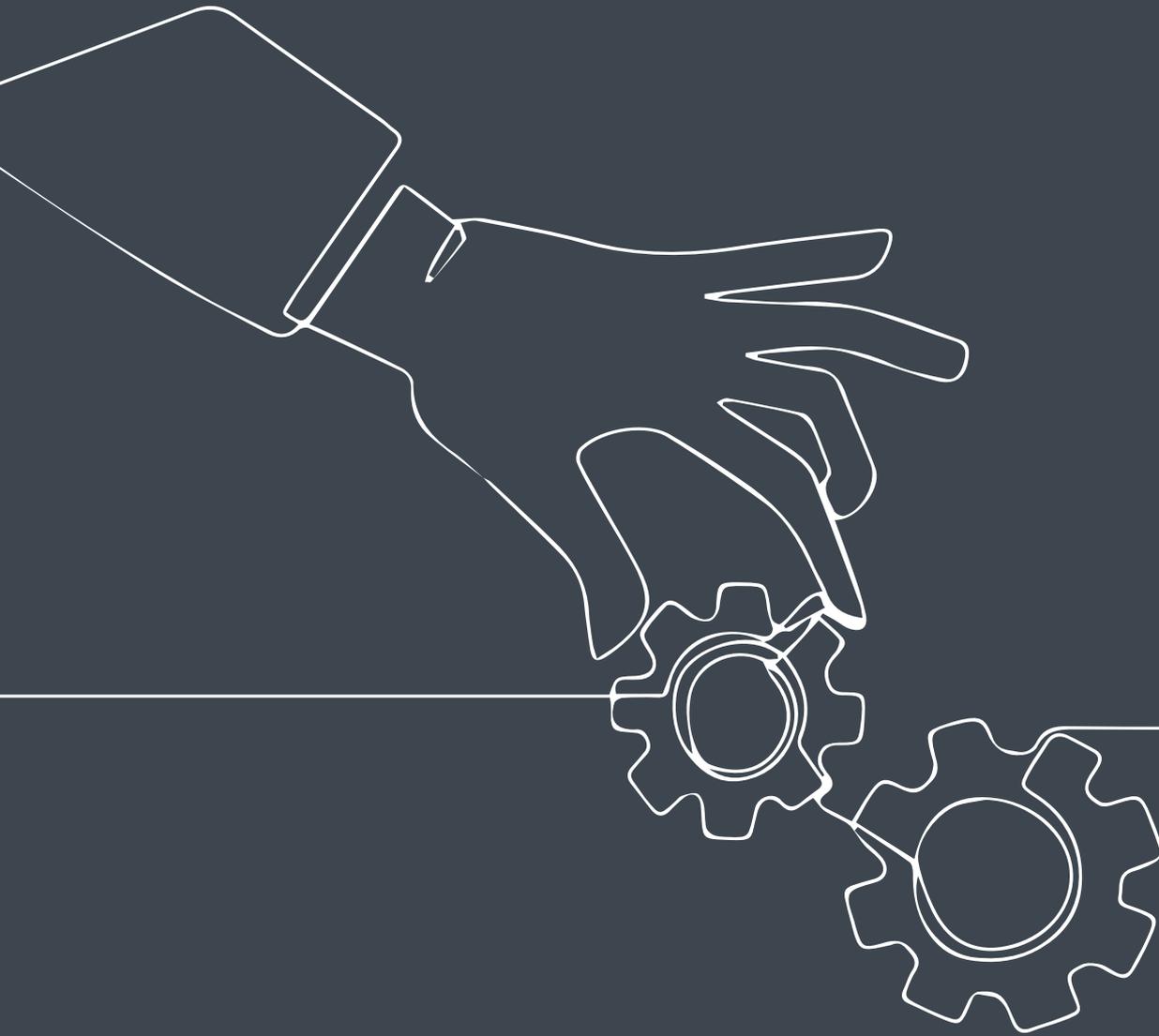
Il secondo capitolo riguarda più da vicino il caso studio territoriale della Valsesia, partendo da una descrizione generale della valle per poi introdurre la terza parte.

Quest'ultima tratta del focus di progetto, ovvero la selezione, dopo opportune valutazioni, del punto cardine del progetto descritto in queste pagine, andando ad approfondire l'analisi, multicriteriale, della porzione di territorio con offriva più opportunità.

L'ultima parte, atta all'introduzione e spiegazione del progetto finale, più corposa e articolata, unisce concept e sviluppo di quest'ultimo.

# Capitolo 1

# IL PRO CES SO







## .B4R

Ruolo fondamentale nell'ideazione di questo progetto di tesi deve essere attribuito al progetto di ricerca a livello nazionale "B4R Branding4Resilience. Infrastrutture turistiche come strumento per la valorizzazione dei piccoli borghi attraverso comunità resilienti e nuovi habitat aperti", citato nei precedenti paragrafi. Le questioni di resilienza territoriali sollevate dal progetto sono state determinanti nella scelta di rivolgere le risorse progettuali verso l'ambiente valsesiano, trasformate in azioni riguardanti il settore turismo e la fruizione del paesaggio naturale.

Di seguito è riportato testualmente il "manifesto" del progetto B4R.

"B4R esplora le potenzialità del branding nei piccoli borghi e nei paesaggi delle aree interne italiane. Il progetto propone la trasformazione dell'infrastruttura turistica come motore di uno sviluppo più strutturale e resiliente dei territori e delle comunità insediate. B4R ha il duplice obiettivo di contribuire all'avanzamento dello stato dell'arte nei rispettivi campi di studio e di proporre azioni operative di branding e visioni strategiche su

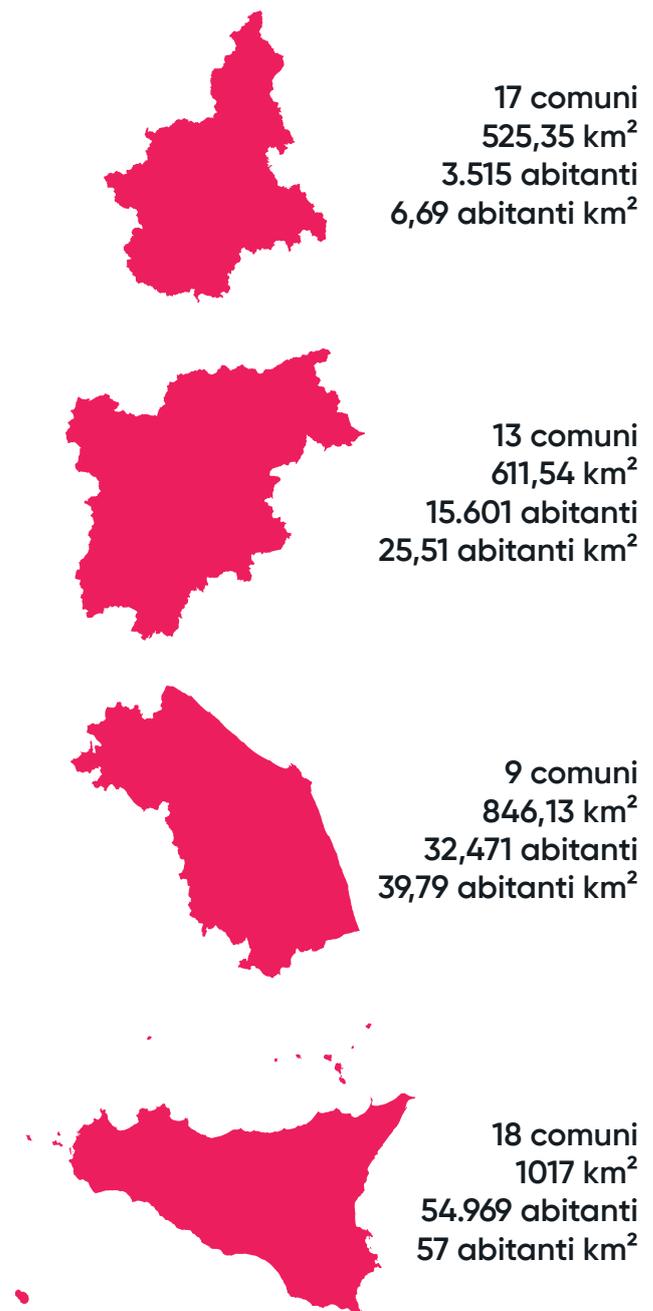


*Regioni e territori in cui opera il progetto  
B4R.  
(Dati: B4R, 2022)*



quattro aree focus. Il branding è inteso come il motore di sviluppo per riattivare habitat e creare comunità più resilienti e adattive alle trasformazioni contemporanee. Borghi, villaggi e piccoli centri letti attraverso le rispettive infrastrutture naturali e i paesaggi culturali e soprattutto re-immaginati con la chiave interpretativa del progetto di architettura, urbano e di paesaggio, sono l'oggetto di questa ricerca che mira a contribuire alla strategia nazionale delle aree interne e dei piccoli borghi in territori fragili e a offrire risposte a concrete esigenze e problemi del territorio nazionale.

Le quattro aree focus sono localizzate nelle quattro regioni delle unità di ricerca: le Marche, la Sicilia, il Trentino e il Piemonte. In ogni regione le università partner si confrontano con tematiche diverse, rispecchiando il carattere identitario dei luoghi condividendo l'approccio metodologico: intervenire sulla trasformazione dello spazio fisico per riattivare i territori fragili attraverso progetti concreti che si concentrino sui luoghi e sulle comunità di persone. Attraverso l'introduzione di infrastrutture turistiche minime



*Alcuni dati relativi alle zone d'azione del progetto B4R.  
(Dati: B4R, 2022)*



e l'attivazione di reti, relazioni e processi partecipati con le comunità (co-design), B4R mira a costruire una visione condivisa di futuro (co-visioning), lavorando sulla legacy, intesa come memoria del passato e lascito per il domani.

In questo processo è centrale il ruolo del progetto come strumento pluridisciplinare, trans-scalare e multi-livello, attivatore di nuove economie e nuovi cicli di vita, promotore di qualità dello spazio e della vita delle persone. Partendo dalle progettualità in atto, B4R intende lavorare sulle quattro aree focus per affermare nuovi modelli insediativi policentrici. L'obiettivo è rendere attrattivi questi contesti rurali-urbani sia per nuovi residenti che per nuovi fruitori e trasformarli in modelli resilienti per le comunità insediate, anche partendo dall'impulso di un turismo relazionale ed esperienziale in grado di attivare nuovi processi di valorizzazione e sviluppo territoriale e nuovi metabolismi.”.

*(Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), 2020, Branding 4 Resilience, Disponibile in: [www.branding4resilience.it](http://www.branding4resilience.it)).*

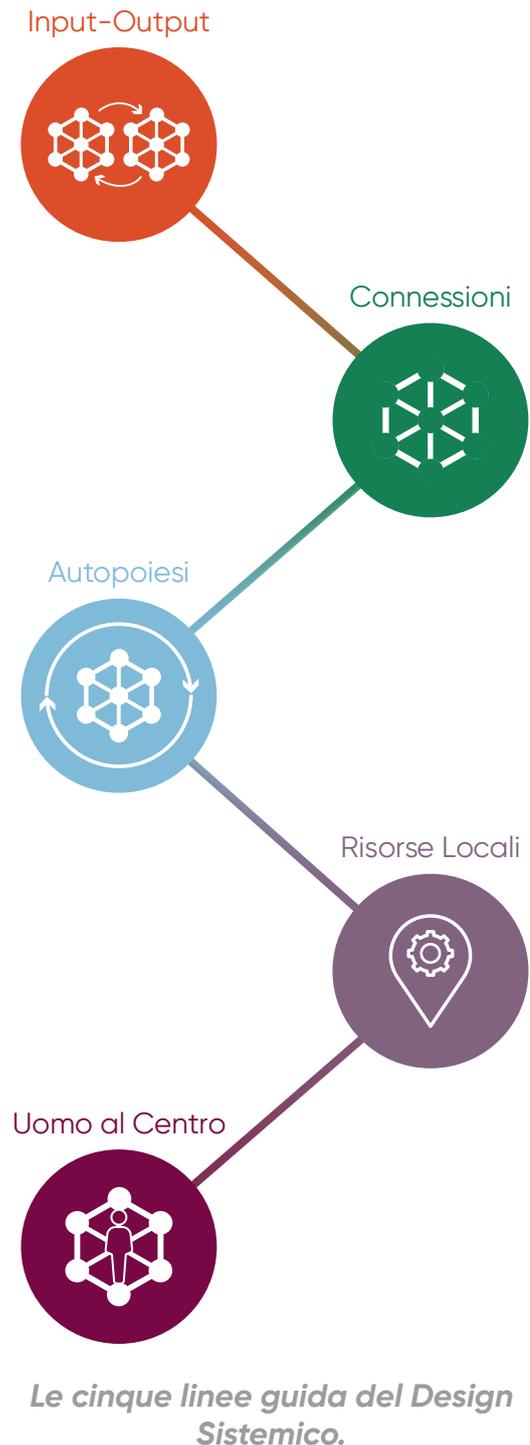


## .11 Approccio Sistemico

Per entrare nel vivo del progetto è essenziale comprendere da cosa e come esso è stato composto. La sua struttura è nata grazie all'utilizzo di strumenti appartenenti alla sfera del Design Sistemico, vero e proprio cardine di progettazione;

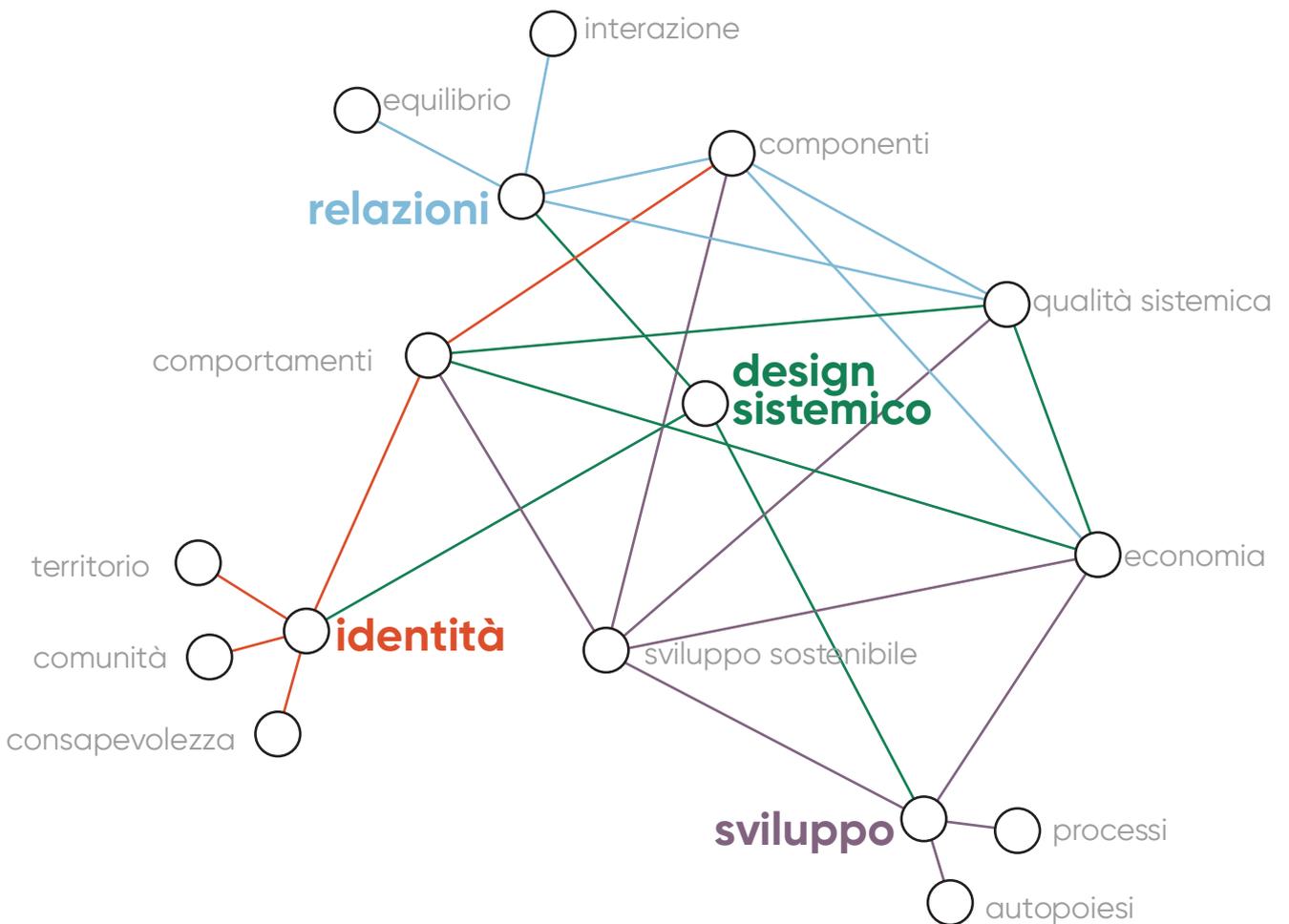
Per comprenderne meglio la metodologia, è opportuno ricordare innanzitutto il significato di Sistema, che come affermava Ludwig Von Bertalanffy, (1968) "è un insieme di oggetti e di regole relazionali ed organizzative che ne determinano l'interazione, tale che un cambiamento in uno degli oggetti stessi comporta, in qualche modo, un cambiamento su tutti."

Proprio su questo assunto incomincia a prender forma il filo progettuale che andremo a districare in queste pagine, l'obiettivo è puntare su quelle relazioni all'interno del sistema, per creare un condizionamento positivo e sostenibile sfruttando il sistema stesso. Per continuità di pensiero, è essenziale sottolineare che il design sistemico si basa su principi efficaci che possono essere riassunti in cinque linee guida:





- **Gli output di un sistema diventano input di un altro sistema:** risembrando gli ecosistemi naturali, i materiali di scarto di un sistema avranno nuove possibilità per un altro sistema, tessendo "fils rouges" tra i sistemi, con conseguente creazione di nuove opportunità economiche e occupazionali.
- **Le connessioni creano il sistema stesso:** tutti i nodi e i flussi che compongono il sistema sono sullo stesso piano. Un'analisi completa e dettagliata dei flussi di materiali e risorse consente la scoperta di nuove connessioni e la progettazione di un sistema sostenibile.
- **I sistemi di autopoiesi si mantengono e si riproducono da soli:** così come in natura anche i sistemi industriali aperti possono assumere caratteristiche di autopoiesi puntando all'equilibrio nei flussi di materia ed energia utilizzati e un campo d'azione per ciascuna parte del sistema.
- **Agire localmente:** L'ambiente di esistenza di un sistema è parte integrante del sistema stesso, lo scopo dei sistemi aperti è valorizzare le risorse locali, creando nuove opportunità economiche e partecipative per il territorio.
- **Il centro del progetto è la persona:** l'approccio odierno pone il prodotto come fulcro del paradigma del valore, caratterizzato da proprietà, valore economico, appartenenza ad una posizione sociale, che porta ad uno stile di produzione e consumo accelerato e agitato, insostenibile. Al contrario del consueto approccio progettuale odierno, la visione sistemica basa il suo processo su valori sociali, culturali, etici e biologici comuni a ogni persona.



*Tematiche, connessioni e interazioni dell'approccio sistemico.  
(da: Lanzavecchia, C., Tamborrini, P., Barbero, S. (2012). Il Fare Ecologico, copertina).*



Tirando le somme di quanto affermato in precedenza l'approccio sistemico ha dunque diversi aspetti caratteristici:

- **ambientale**, promuovendo un minor consumo delle risorse locali e l'utilizzo di processi sostenibili;
- **sociale**, creando nuovi posti di lavoro legati alla cultura e al luogo di appartenenza delle persone;
- **economico**, poiché ottimizzare le risorse si traduce in un ammortizzamento dei costi, oltre a creare nuovi ambiti di business.

*(Bistagnino, 2011)*

Assodate queste nozioni, il mind-setting di progettazione è stato ispirato dal voler perseguire la sostenibilità e la trasformazione di quel Sistema, in un contesto contenente nodi e flussi che relazionano vari attori al sistema "territorio".



**Aspetti caratteristici dell'ambito sistemico.**



## .12 Rilievo Olistico

Si è partiti dalla consapevolezza che "un'approfondita conoscenza del contesto, nelle sue componenti naturali, sociali, economiche e culturali, risultasse fondamentale per poter agire e progettare in maniera innovativa e sostenibile."

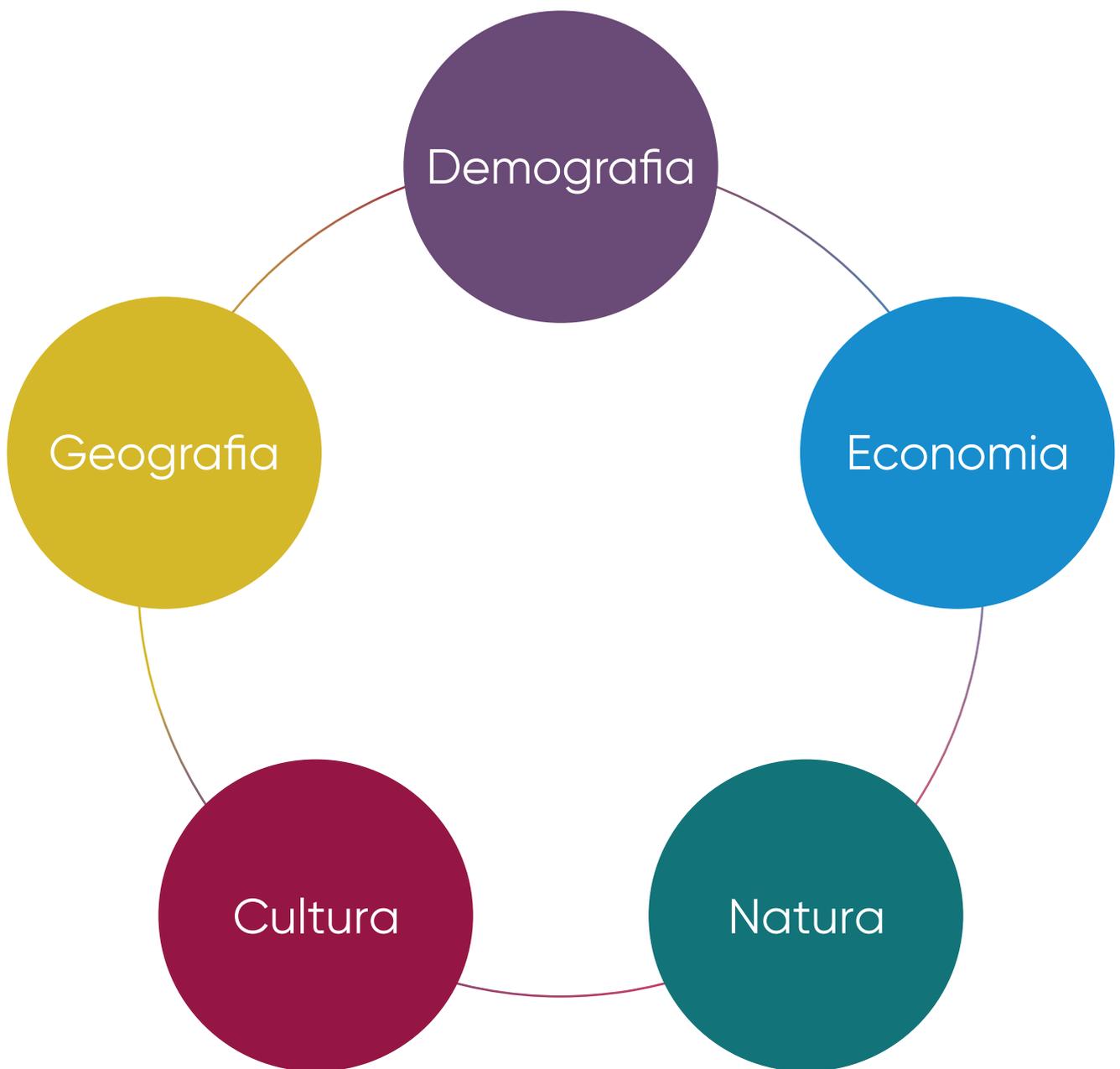
*(Tamborrini, Stabellini, 2018)*

Così l'iter concettuale ha mosso i suoi primi passi dal rilievo olistico del territorio valsesiano. Data l'elevata quantità di comuni presenti, la ricerca ha toccato sfere generali, come ad esempio lo studio della demografia, il rilievo geografico, l'analisi delle peculiarità culturali, economiche e naturali, valutandone lo stato dell'arte.

Dopo la collezione di tutti i dati in questione, si è proceduto a clusterizzare i suddetti, dividendoli in punti di forza, punti deboli, opportunità e minacce.

Questa organizzazione ha permesso di avere un quadro molto più chiaro di tutti i flussi presenti nel territorio e ha permesso l'individuazione di

varie opportunità, fattori che hanno determinato anche la scelta di concentrare l'azione progettuale in una determinata fetta di territorio, il nostro Focus, che sarà analizzato nei prossimi capitoli.



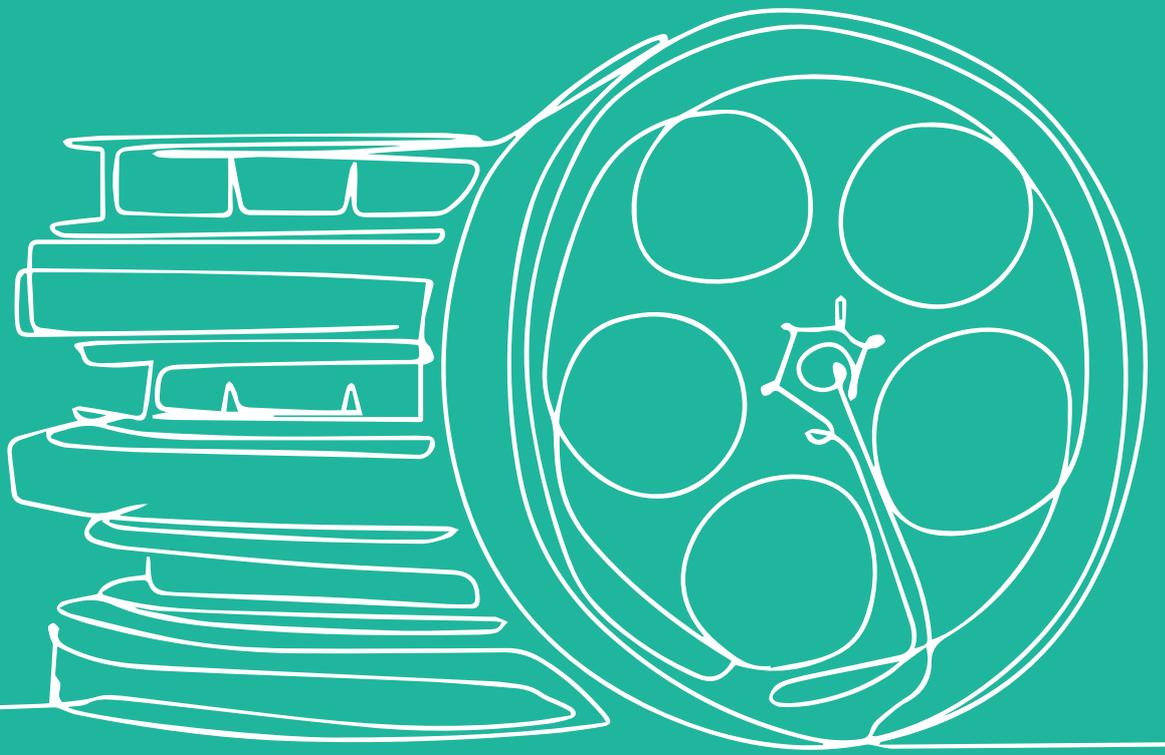
*Sfere tematiche adoperate come chiavi di ricerca per l'analisi olistica del territorio valsesiano.*

## Capitolo 2

**SCE**

**NA**

**RIO**







## .21 Territorio

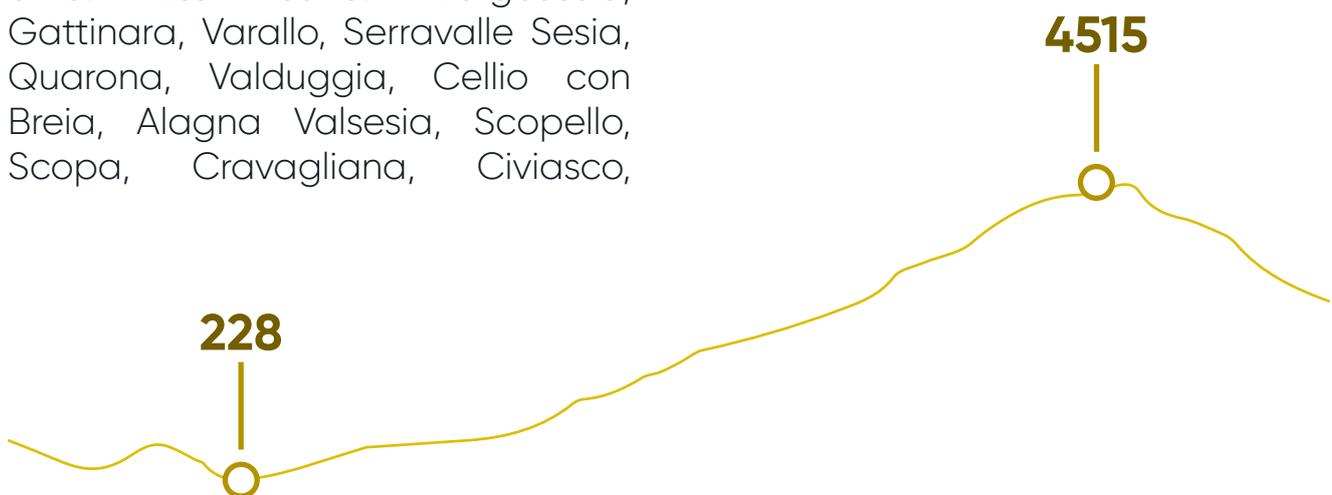
### Valsesia

Sita in Piemonte, in provincia di Vercelli, sul versante sud del Monte Rosa, la Valsesia è incastonata tra le Alpi Pennine e deve il suo nome al corso d'acqua che l'attraversa, il fiume Sesia.

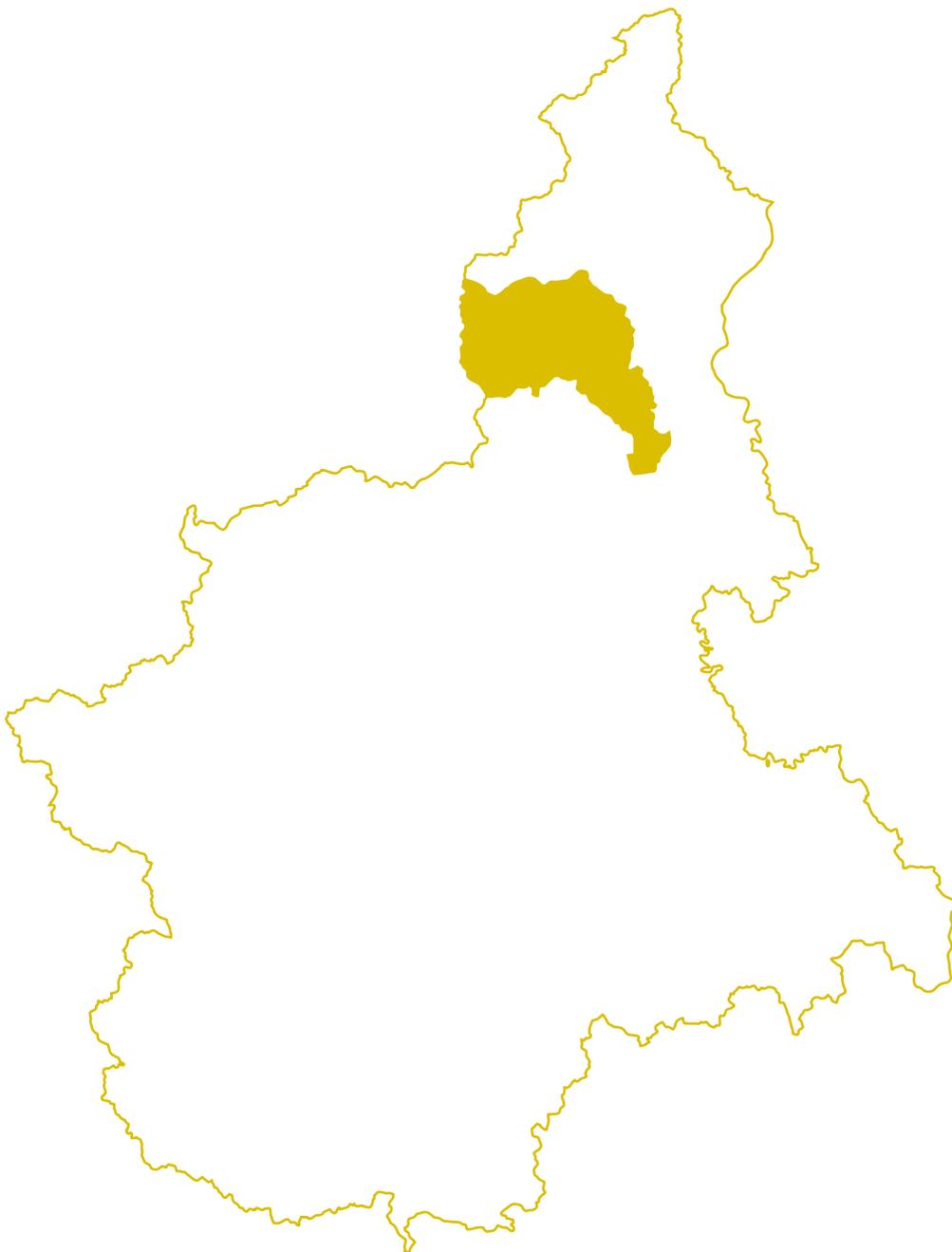
Con la sua particolare forma ad "S" sdraiata, la valle è caratterizzata da una variegata increspatura montana e valliva disegnata dai ghiacci e dall'erosione nel corso di milioni di anni.

La valle conta circa 29 comuni, suddivisi tra paesi, villaggi e città. Essi sono: Borgosesia, Gattinara, Varallo, Serravalle Sesia, Quarona, Valduggia, Cellio con Breia, Alagna Valsesia, Scopello, Scopa, Cravagliana, Civasco,

Campertogno, Piode, Fobello, Rossa, Boccioleto, Vocca, Alto Sermenza, Pila, Rimella, Balmuccia, Mollia, Carcoforo, Rassa e Cervatto, in provincia di Vercelli e Grignasco, Romagnano Sesia e Prato Sesia, in provincia di Novara. Ogni comune è suddiviso in caratteristiche piccole frazioni.



*Altitudine minima e massima del territorio valesiano, in metri sul livello del mare.  
(Dati Geografici Nazionali)*



*Posizione del territorio valesiano all'interno della regione piemonte.  
(Dati Geografici Nazionali)*



**O** Val di Gressoney  
**N** Valle Anzasca  
**S** Territorio Biellese  
**E** Val Strona Lago d'Orta



*Estensione del territorio valsesiano con notifica delle zone confinanti.  
(Dati ISTAT, 2019)*



## Fiume Sesia

Il fiume Sesia è uno dei più lunghi della Regione Piemonte con i suoi 140 chilometri di lunghezza. Nasce nel ghiacciaio del Monte Rosa, a circa 2.500 metri, ed è un affluente del fiume Po, presso Frassineto. Ha un regime nettamente torrentizio.

Riceve, dal lato sinistro, le acque dei torrenti Sermenza, Mastallone, Pascone e Strona; e, dal lato destro, quelle dei torrenti Otro, Vogna, Artogna, Sorba, Sessera. I torrenti affluenti, a loro volta, conferiscono il nome alle vallate che attraversano.



*Corso del fiume Sesia, dalla fonte attraverso tutta la valle.  
(Dati Idrografici Nazionali)*



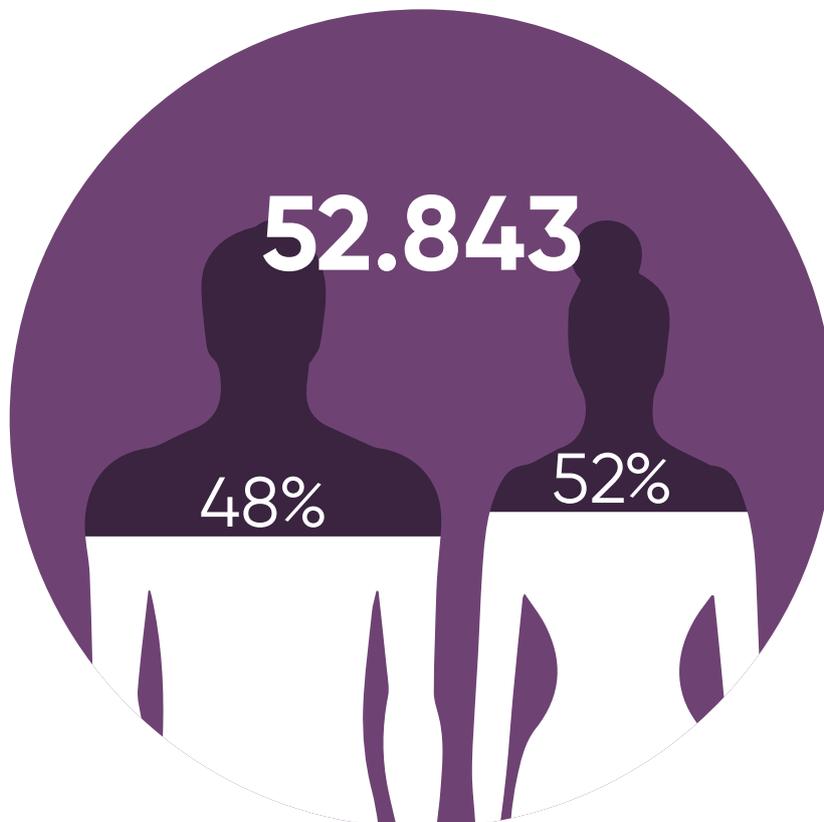


## .22 Dati Olistici

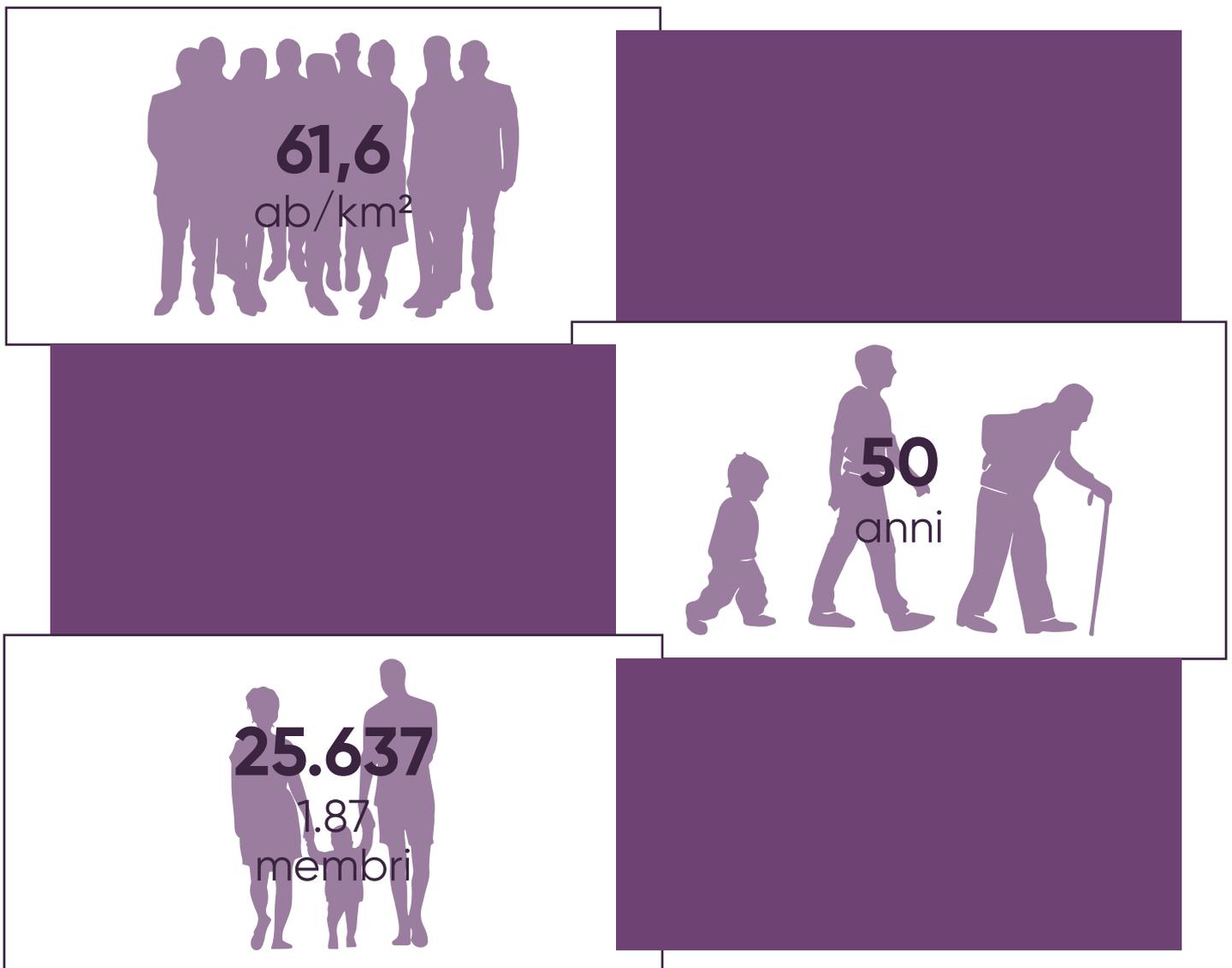
### Demografia

La Valsesia conta una popolazione di 52.843 abitanti, divisi nei 29 comuni citati precedentemente. Questo dato è affiancato dalla risultante densità di popolazione, calcolabile sull'estensione del territorio, che registra 61.6 abitanti su km<sup>2</sup>. Il numero di famiglie presenti nella valle si aggira sui 25.637 nuclei familiari, con una media di 1,87

membri per famiglia. Il dato rilevante per quanto riguarda la demografia è quello dell'età media che si fissa sui 50 anni, superando di poco la media italiana, e suggerendo che la popolazione, fatta eccezione per quella dei grandi centri, è composta per lo più da individui mediamente anziani, portatori di conoscenze e tradizioni di valore.



*Dati relativi alla popolazione valligiana.  
(Dati ISTAT, 2019)*



*Da sopra:  
Dati relativi alla densità di popolazione; dati relativi all'età media; dati relativi al numero di famiglie, con valore medio dei membri.  
(Dati ISTAT, 2019)*



## Economia

Passando invece all'aspetto economico, il capoluogo, Varallo, oltre ad assumere grande importanza culturale e artistica, è sede della zona industriale più sviluppata del nord della provincia. Mentre Borgosesia, essendo il centro più grande, ospita molti negozi e centri commerciali.

L'economia è basata principalmente sull'industria metalmeccanica, settore particolarmente sviluppato nella Valle: la zona industriale di Roccapietra ne è il fulcro.

Ricco di storia e professionalità è il settore tessile e laniero, sviluppatosi in Valsesia fin dalla metà dell'Ottocento, con aziende conosciute a livello mondiale dedicate soprattutto alla lavorazione delle fibre nobili. Da tener ben presenti sono i nomi delle aziende "Loro Piana" a Quarona e "Lanificio Colombo" sita in Borgosesia; sempre a Borgosesia, presso l'attuale azienda "Zegna Baruffa" sono state tessute anche le camicie rosse della spedizione garibaldina.

Tradizionalmente sopravvissuta una piccola fetta riservata al settore

primario, con attività legate alla pastorizia. Famoso è il vino Gattinara che prende il nome dall'omonima città.

Trattando il settore turismo, esso ha una grande importanza nell'alta Valsesia. L'Alpe di Mera e Alagna sono due stazioni sciistiche, ambedue facenti parte del Monterosa Ski, uno dei comprensori sciistici più grandi d'Europa.

Tra i prodotti artigianali sono da menzionare il puncetto (un tipo di merletto), gli scapin (calzature popolari), la produzione di abiti tradizionali caratteristici, la storica produzione di campane della famiglia "Mazzola" e la lavorazione del legno.



Logo "Lanificio Colombo",  
Borgosesia.



Logo Lanificio "Loro Piana",  
Quarona.



Logo Lanificio "Zegna Baruffa",  
Borgosesia



Insegna/Manifesto "Fonderia  
Mazzola", Valduggia.



Parlando di macrosettori, come è possibile vedere in seguito, troviamo cinque categorie che spiccano sulle altre, trattasi di: Commercio all'Ingrosso o al Dettaglio (comprendente la stragrande maggioranza di aziende produttrici), Imprese di Costruzioni, la Produzione Manifatturiera o Artigianale, le Professioni di Ruolo, scientifiche o tecniche, ed infine le Attività Turistiche, come ristoranti e hotel.

Nonostante questi dati di superficie, analizzando tutte le specifiche e le suddivisioni di questo settore, sono scaturite profonde differenze tra i centri più grandi o le mete turistiche e gli altri piccoli centri abitati valligiani, nei quali si concentra una minima parte delle attività di spicco. Date queste condizioni è viva e verificata la minaccia che vede lo spopolamento dei piccoli centri, in favore delle città, che dall'incrocio di dati geografici e demografici risultano molto saturi considerando la densità di popolazione.



*Numero di realtà aziendali e macrosettori di produzione schematizzati.  
(Dati ISTAT, 2019)*



## Consumo Suolo

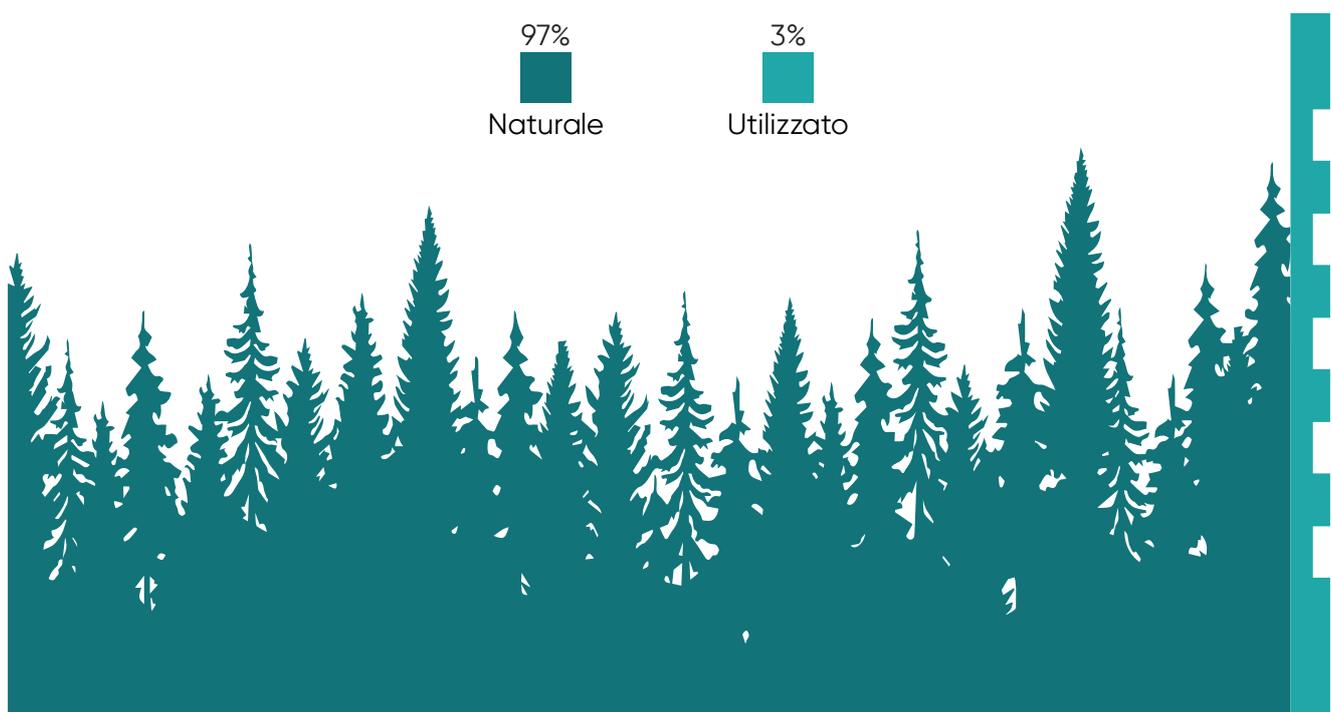
Il suolo valesiano è per lo più naturale ed incontaminato, con la presenza di alcune zone poste sotto l'ala protettrice dei grandi parchi naturali, data la loro importanza ambientale faunistica e floristica.

I dati raccolti infatti mostrano come, degli 857.61 km<sup>2</sup>, solo 30.17 km<sup>2</sup> fanno parte del suolo consumato complessivo. Questo dato è suddiviso in tre parti, ovvero 25.94 km<sup>2</sup> di suolo urbanizzato, 3.74 km<sup>2</sup> di suolo industrializzato e i restanti 0.6 km<sup>2</sup> di suolo reversibile. Questi dati

suggeriscono come il paesaggio goda di un immenso patrimonio naturale che nasconde particolarità faunistiche e floristiche, testimoniati dalla presenza di parchi e complessi naturali attentamente conservati.

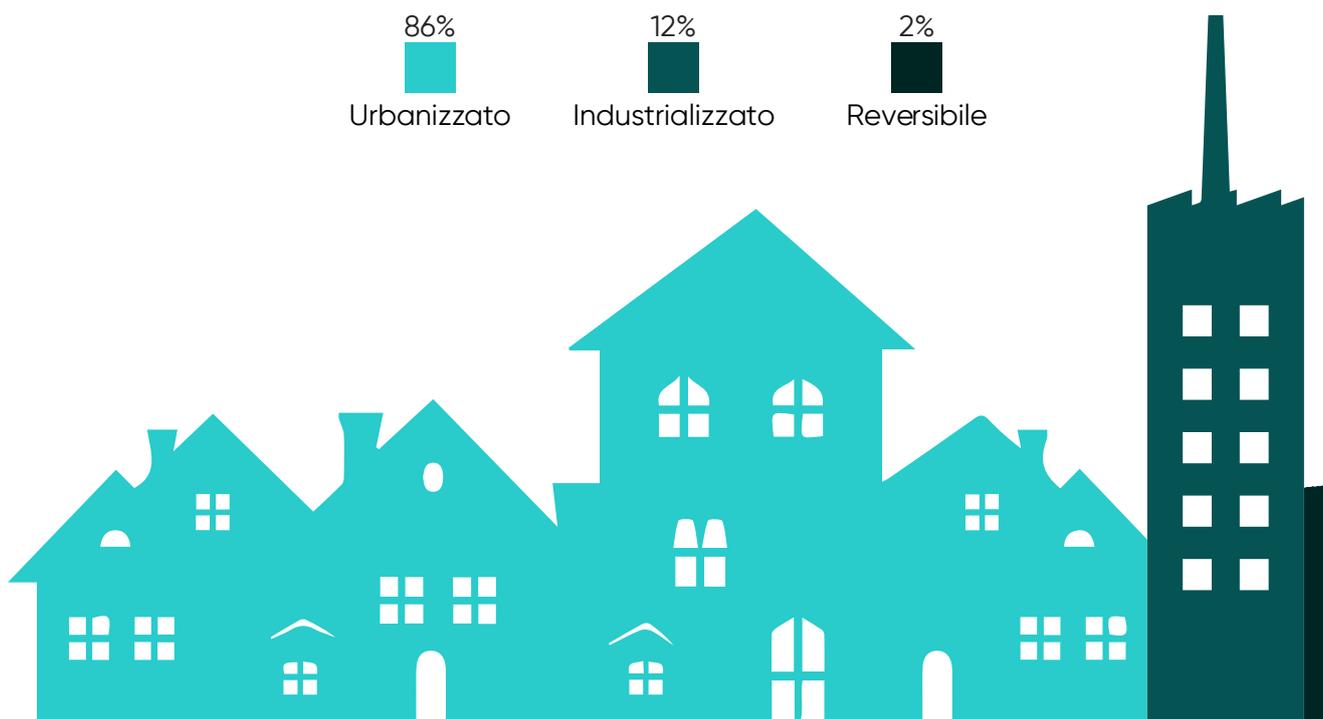
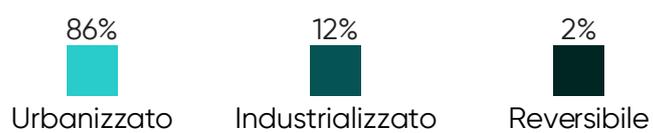
Questo è un chiaro punto di forza e allo stesso tempo una grande opportunità della valle, la quale potrebbe rappresentare materiale di spunto per innumerevoli progetti territoriali, volti all'elevazione in vari campi di questo patrimonio.

*Consumo del suolo valesiano, categorizzato in Naturale e Utilizzato  
(Dati ISTAT, 2013)*





*Dati sulla destinazione d'uso del suolo occupato  
(Dati ISTAT, 2013)*





## .23 Offerte Turistiche

Il paesaggio valesiano è uno dei più caratteristici d'Italia dal punto di vista ambientale, storico e culturale. Unisce cornici naturali, ricche di varietà floristiche e faunistiche, a lasciti artistici per lo più legati al mondo ecclesiastico, con caratteristici oratori e chiese distribuite sul territorio, le quali conservano affreschi, dipinti e sculture lignee. Per fruire al meglio questo ricco patrimonio vi sono innumerevoli itinerari e percorsi guidati che portano i turisti a

scoprirne i particolari e i retroscena. Presenti anche vari musei sul territorio, i quali custodiscono varie testimonianze artistiche del luogo, o delle attività svolte dai popoli autoctoni. Inoltre l'Ecomuseo della Valsesia, istituito nel 1996 dalla Regione Piemonte coinvolge circa 13 paesi. Trattasi di una valorizzazione che offre al visitatore la possibilità di avere una visione d'insieme della Valsesia e delle sue peculiarità ambientali ed abitative, segnate da secolari tradizioni.

*Panorama del suggestivo villaggio di Carcoforo, VC*





*Sopra: Esterno del "Museo Walser", Alagna Valsesia  
Sotto: Oratorio della Madonna di Loreto, Varallo*





Ad affiancare queste realtà culturali, vi sono anche numerose possibilità e soluzioni per gli amanti dello sport. La montagna offre tutte le emozioni legate alla neve con le stazioni "MonterosaSki" e "Alpe di Mera" rispettivamente di Alagna Valsesia e Scopello. "MonterosaSki" è uno dei più grandi d'Europa grazie al collegamento con Gressoney e Champoluc, in Valle d'Aosta.

Si parla di ben 180 km di piste battute adatte a tutte le capacità, con la natura incontaminata e il panorama mozzafiato offerto dagli scorci sul ghiacciaio del Monte Rosa spettacolarizzano gli innumerevoli fuori pista conferendo a questa zona il titolo di "freeride paradise". Nella stagione estiva lo sport montano vira su alpinismo e trekking, passando attraverso gli itinerari dei parchi presenti in loco.

Oltre alla montagna, di rilievo sono anche gli sport fluviali sul corso del fiume Sesia. Si praticano discipline come rafting, canoa, kayak (La Valsesia ha ospitato i Campionati Europei e Mondiali di kayak nel 2001 e 2002), hydrospeed e pesca sportiva, grazie al vasto bacino

dominato dalla purezza delle acque del Sesia e dei suoi affluenti, habitat naturale di molte specie.

L'offerta sportiva continua con le due ruote, con percorsi ciclabili ordinari, percorsi di mountain biking, downhill e trial, per gli amanti del motocross, disciplina molto praticata nel territorio. Infine non mancano anche sport aerei, come il parapendio.



*Alcune discipline sportive praticabili nel territorio valsesiano.  
(Dati: inValsesia.it, 2021)*



La nota negativa del settore turismo suona all'unisono con le differenze economiche analizzate in precedenza. Emergono significative differenze tra i paesi analizzati, portando all'apice della fruizione turistica solo i centri di Alagna e Varallo.

Nonostante ci sia una grandissima affluenza nella stagione invernale, per le succitate famose attrazioni sciistiche, nel resto dell'anno il turismo fatica a svilupparsi, lasciando posto a paesi e villaggi scarni e a poche attrattive, eccezion fatta per alcune attrazioni religiose.

Questi fattori verificano gli effetti a cascata che interessano i piccoli comuni valsesiani, che arrivano a rasentare città fantasma, data la loro poca attività. Tutto ciò scoraggia anche gli abitanti del luogo, che sempre più spesso trasformano la loro casa in una semplice residenza vacanziera, prediligendo la vita di città. Questo scenario è molto scoraggiante se pensiamo alle innumerevoli peculiarità naturali e tradizionali che vivono nella valle.



# Capitolo 3

# FO CUS





## .Il Percorso del Supervulcano

Dopo il vaglio dei dati raccolti e presentati precedentemente la mia attenzione e conseguentemente quella dell'iter progettuale, si è spostata in una particolare zona valesiana.

È ormai chiaro come il patrimonio naturale della zona sia il cuore pulsante della valle, in termini di attrattività e opportunità, capace anche di diventare patrimonio naturale UNESCO, sotto il comprensorio del Sesia Val Grande Geopark. Proprio sotto il vessillo di questo riconoscimento, è presente la pietra miliare di questa tesi, che sarà presa come suo focus, grazie ai risultati emersi dal rilievo olistico.

Parliamo, nientemeno, che di un vero e proprio tesoro che si colloca nel settore geologico, oltre che a livello valesiano, a livello mondiale: il Supervulcano Valesiano, presente con i suoi siti in sette dei ventinove comuni valligiani, illustrati più avanti. Di seguito andremo a conoscere meglio il gigante geologico e i comuni interessati da esso, mirando a creare un sistema nel sistema, che porterà poi al concept di progetto.



*Logo "Sesia Val Grande Geopark" con riconoscimenti UNESCO*



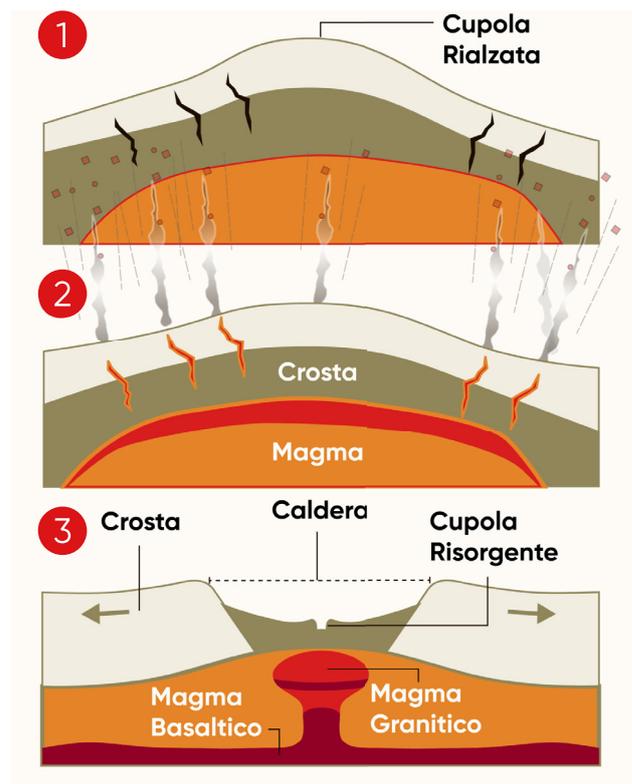
*Snodo del percorso del supervulcano lungo la valle.  
(Dati Google Earth, 2022)*



## .31 Il Supervulcano Valsesiano

Scoperto nel 2009, dai ricercatori Silvano Sinigoi e James Quick (Università di Trieste e Università di Dallas), il Supervulcano della Valsesia è un gigantesco vulcano attivo 290 milioni di anni fa, ricco di testimonianze geologiche molto rare, situato nel cuore delle Alpi Occidentali.

I supervulcani sono caratterizzati da eruzioni ad altissima esplosività in cui vengono emessi migliaia di km<sup>3</sup> di materiale vulcanico che portano generalmente al collasso della camera magmatica. Diversamente dai classici vulcani, nei quali è distinguibile la caratteristica forma "a cono", in questa tipologia, soltanto la caldera è esposta in superficie. Nonostante nel mondo esistano vari esempi di grandi caldere, di cui alcune ancora attive (come ad esempio quella americana di Yellowstone nello stato del Wyoming), il caso valsesiano presenta caratteristiche uniche.



- 1. Il magma emergente è intrappolato e va a formare un rigonfiamento sulla superficie.**
- 2. Crepe appaiono in superficie. Ceneri e gas eruttano dalla camera magmatica.**
- 3. La camera collassa formando una depressione chiamata "Caldera" (diversamente da un normale vulcano che prende forma conica)**

*Schematizzazione della formazione di un supervulcano.*



*Comparazione visiva di una caldera (Monte Aniakchak, Russia, sopra) e un cono vulcanico (Krakatoa, Indonesia, sotto)*



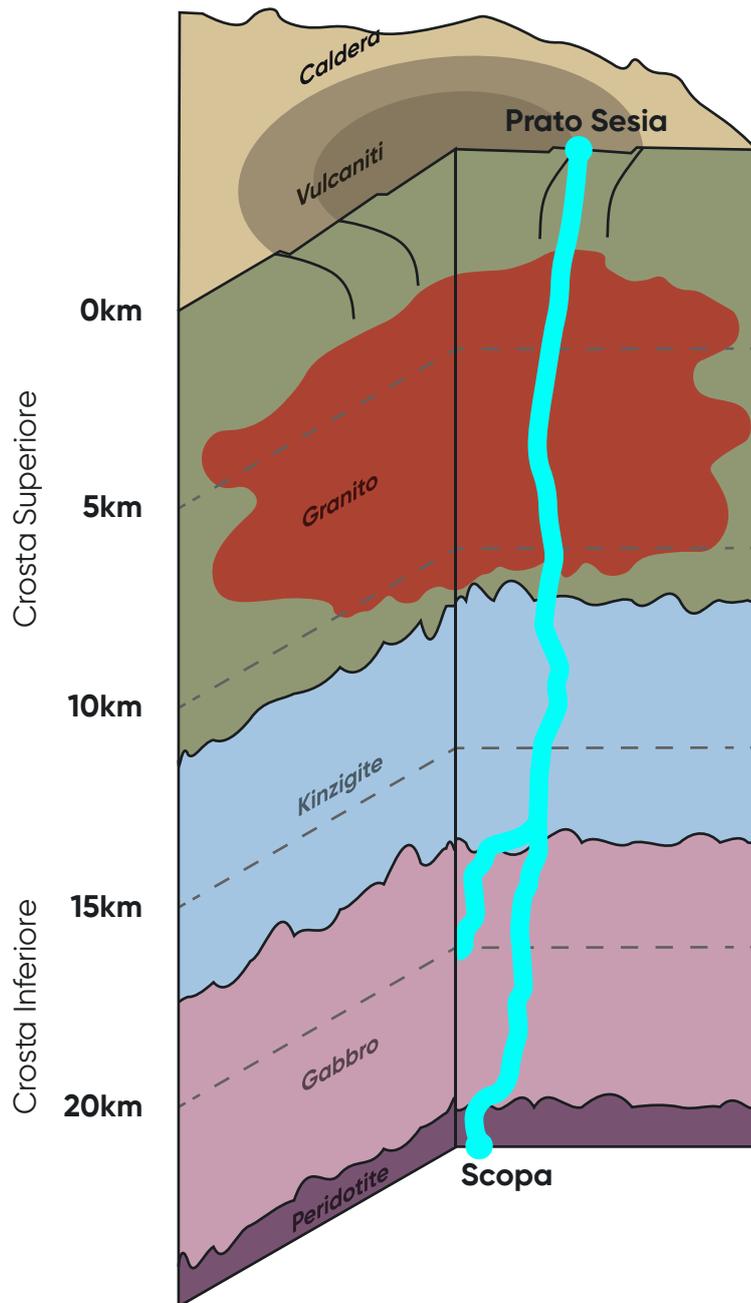


Questo fossile geologico espone in superficie le sue strutture interne, che altrimenti si troverebbero a chilometri di profondità nel sottosuolo. Tale caratteristica è stata resa possibile dai processi di orogenesi che ha determinato la formazione delle Alpi (datata a circa 60 milioni di anni fa), i quali hanno spinto in superficie, lungo la Valsesia e la Valsessera, la struttura interna del supervulcano.

Come si può ben intendere dalla precedente premessa, questa conformazione attira studiosi da tutto il mondo e ha permesso loro di analizzare tutti i processi che avvengono negli edifici vulcanici, altrimenti impossibili da cogliere appieno. A causa dell'anzianità e degli shock orogenetici del supervulcano, oggi non si riesce a distinguere chiaramente la caldera del supervulcano, o osservarne la struttura in modo lineare. Tuttavia è possibile visitare siti di interesse, lungo il fiume Sesia, che fungono da "puzzle" per ricostruire, conoscere e comprendere la struttura intera del gigante geologico.

(Fonte Dati: [geopop.it](http://geopop.it),  
[atlvalesesiavercelli.it](http://atlvalesesiavercelli.it), 2021)

Cristallinamente chiara, la valenza culturale che il supervulcano assume è inestimabile, grazie alla fruizione libera dei suoi siti lungo il fiume Sesia e alla posizione delle formazioni rocciose, situate originariamente in profondità alle quali l'uomo non è ancora riuscito neanche ad avvicinarsi.



*Sottosuolo del supervulcano valsesiano (0-10 km), in base ai siti presenti lungo il fiume Sesia e alle conformazioni rocciose presenti.  
(Dati PROGEO Piemonte, 2022)*



## .32 Paesi Interessati e Siti Vulcano

Il percorso che unisce le varie tappe della scoperta del supervulcano, va a toccare diversi comuni valesiani. Esso parte dal paese di Scopa e termina presso la città di Prato Sesia, costeggiando tutto il fiume e passando per i comuni di Balmuccia, Vocca (tre tappe), Varallo (due tappe), Cravagliana e Borgosesia. Trattasi di piccoli comuni, fatta eccezione solo per Borgosesia e Varallo che sono due dei comuni più popolosi ed estesi della valle. Proprio per questa peculiarità e per la scarsa attrattività il percorso è stato preso in esame per il progetto, diventandone il caposaldo.

*Stemma  
Comune di  
Scopa,VC*



*Stemma  
Comune di  
Borgosesia,VC*



*Stemma  
Comune di  
Varallo,VC*



*Stemma  
Comune di  
Balmuccia,VC*



*Stemma  
Comune di  
Prato Sesia,NO*

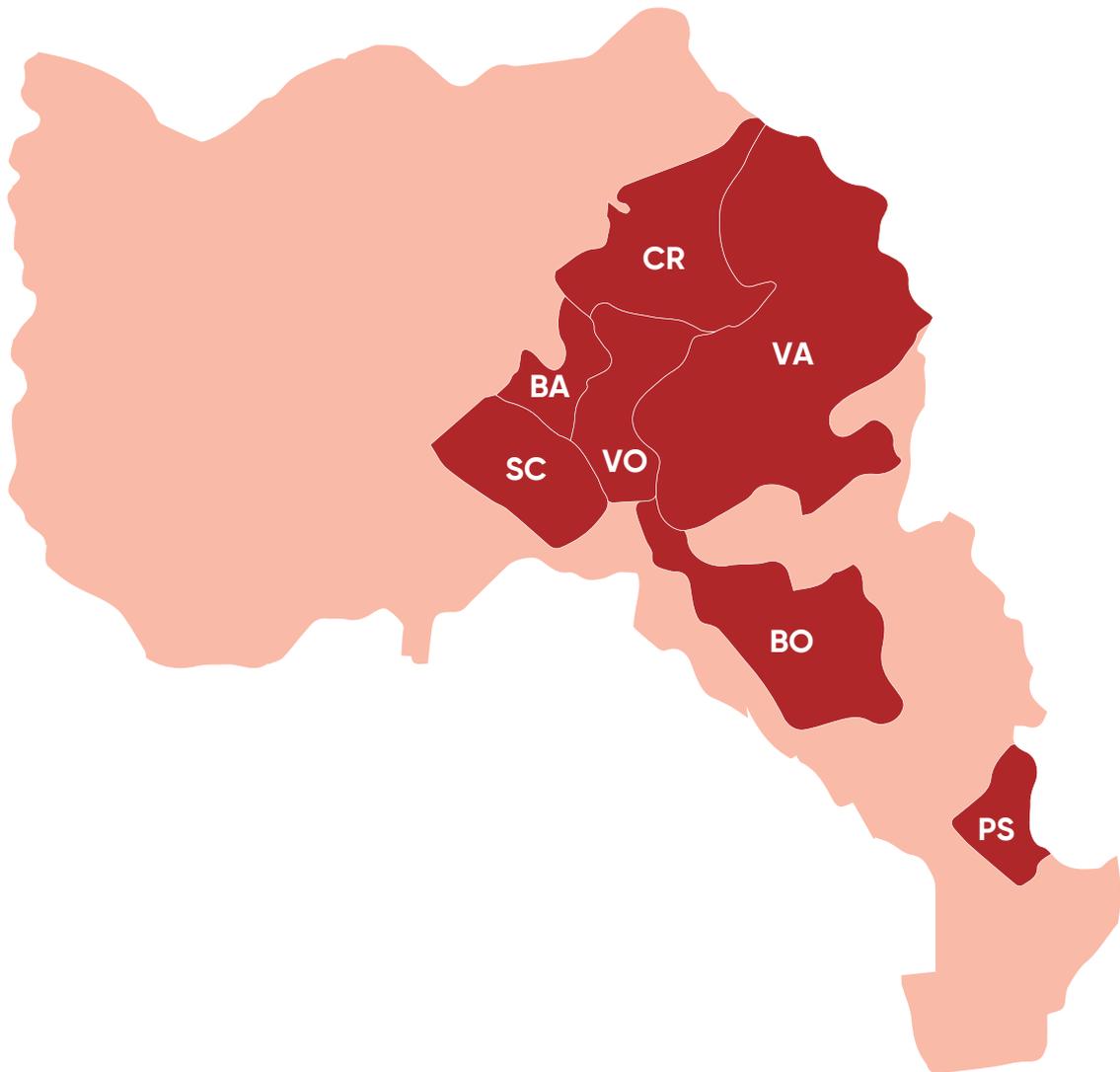


*Stemma  
Comune di  
Vocca,VC*



*Stemma  
Comune di  
Cravagliana,VC*



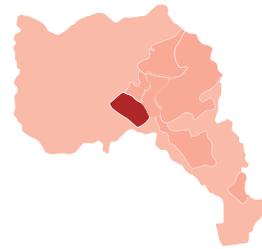


*Confini e posizione rispetto al territorio valesesiano dei comuni focus del progetto, Varallo(VA), Cravagliana (CR), Vocca (VO), Borgosesia (BO), Balmuccia (BA), Scopa (SC) e Prato Sesia (PS).*



## Scopa

Scopa si trova in un ampio fondovalle di origine alluvionale che caratterizza la sinistra orografica del fiume Sesia. Il comune, con 22,61 km<sup>2</sup>, accoglie 373 abitanti. Nella parte superiore si trovano gli alpeggi. Nel lato orografico destro, invece, si apre l'austera e boscosa vallata della Comba di Valmala. Tra i monti del suo territorio si trovano il Monte Ventolaro, i Denti di Gavala e il Mombarone. Prima tappa del percorso, la tappa di scopa occupa una posizione suggestiva, nella frazione di scopetta, proprio sotto il ponte dei Dinelli. Più che struttura del supervulcano qui è possibile capire il fenomeno che ha provocato l'affioramento di tutto il tesoro geologico. Geologicamente questo è il punto in cui è avvenuta la collisione tra la placca africana e la placca europea, scontro che ha dato inizio all'orogenesi alpina. È infatti idealmente possibile "cambiare continente" semplicemente passando il ponte. Qui è possibile osservare affioramenti che presentano un miscuglio di strati rocciosi disposti uno sull'altro, come fogli, frutto della collisione tettonica.



373  
Abitanti



22,61  
km<sup>2</sup>



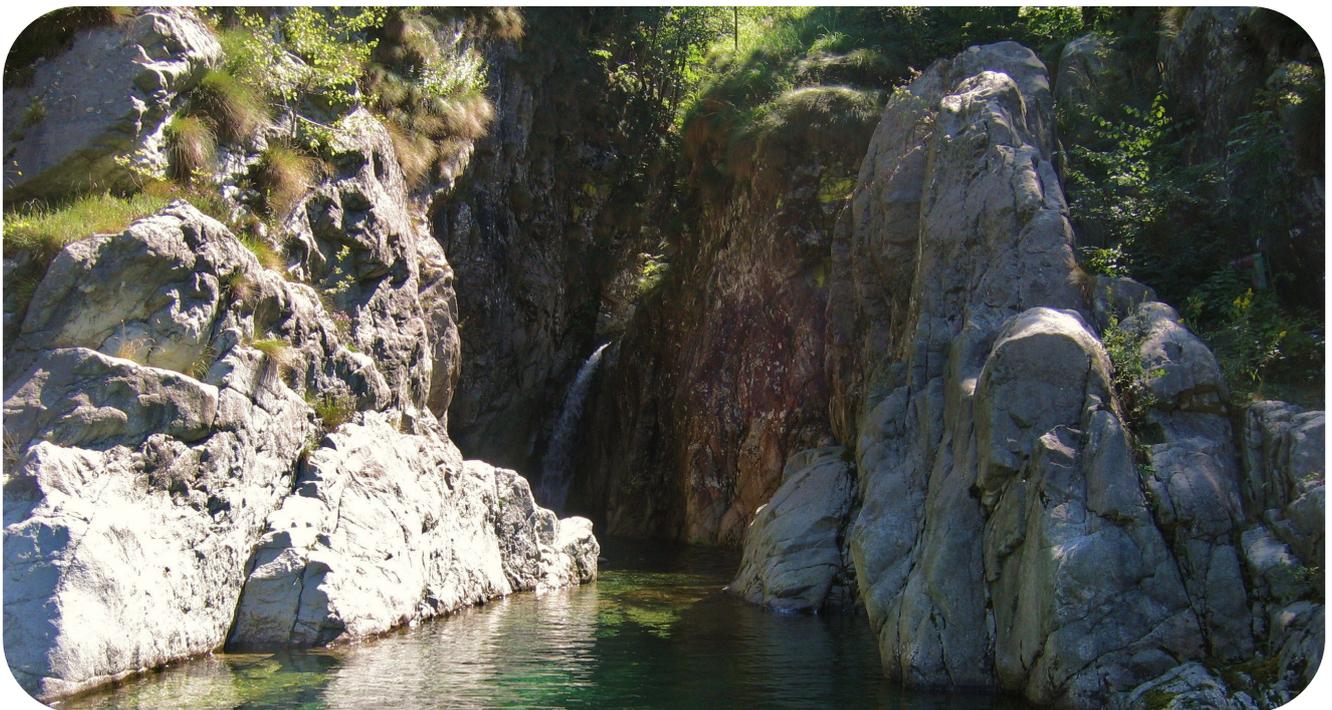
622  
mslm



4  
Frazioni



*Sopra: Ponte dei Dinelli, prima tappa del percorso.  
Sotto: Scorcio del fiume Sesia vicino Scopa.*





## Balmuccia

Comune più piccolo dei sette, sia per popolazione che per estensione, Balmuccia registra 117 abitanti, distribuiti su quasi 10 km<sup>2</sup> di territorio. Sorge ai piedi della catena montuosa formata da Cima Selvetto, Punta Terruggia, Pizzetto, Sasso delle Gaie e Monte Ventolaro, i quali separano la Valgrande dalla Val Sermenza: Balmuccia, infatti, si trova sulla confluenza tra il torrente e il fiume. La tappa vulcano di Balmuccia, sita nei pressi del fiume Sesia poco fuori paese, vicino alla zona di imbarco delle canoe, presenta le famose "peridotiti di balmuccia", affioramenti rocciosi dai particolari pattern, famose per aver portato alla luce una porzione di mantello terrestre, strato immediatamente sotto quello della crosta terrestre. Esse aiutano a capire i processi di formazione dei magmi vulcanici, i quali avvenivano a chilometri di profondità nel sottosuolo.



117  
Abitanti



9,79  
km<sup>2</sup>



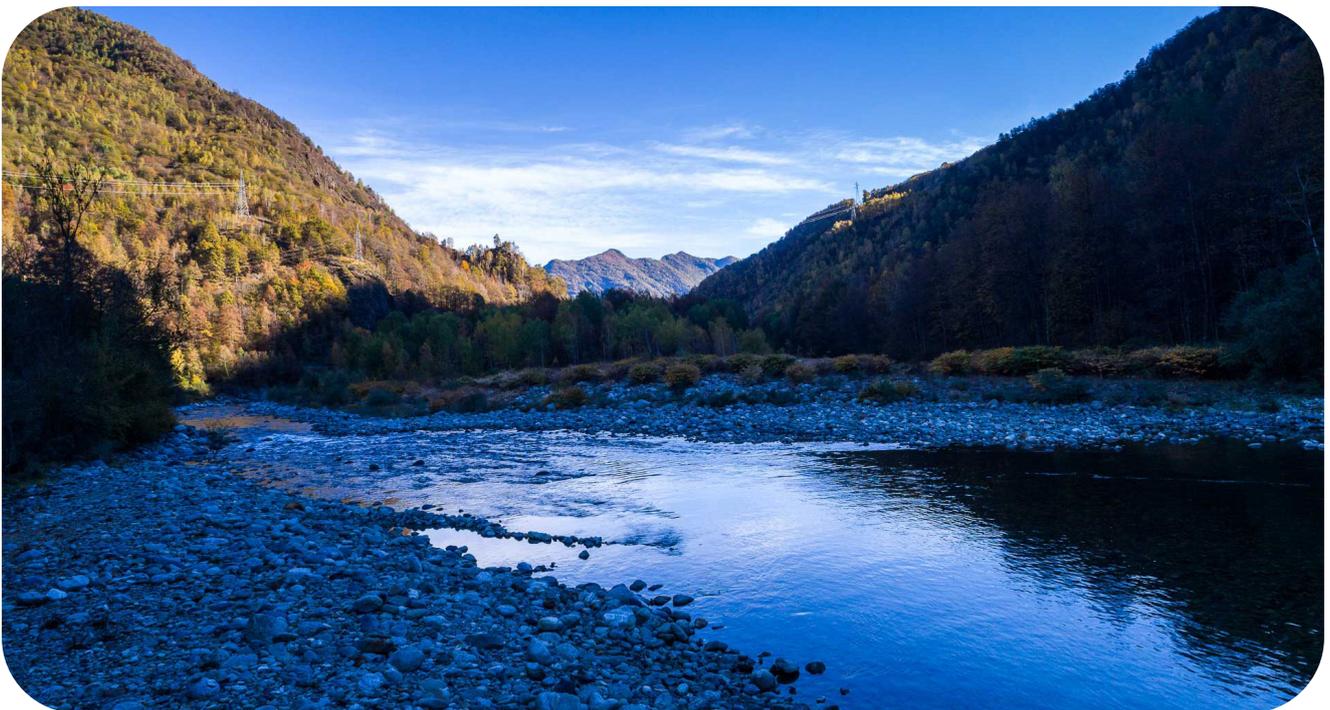
560  
mslm



1  
Frazioni



*Sopra: Sito Vulcano del percorso, lungo il fiume a Balmuccia.  
Sotto: Zona del fiume vicino Balmuccia.*





## Vocca

Il territorio, di 20,26 km<sup>2</sup> con 158 abitanti, presenta delle variazioni altimetriche accentuate: si passa dalla parte più bassa del fondovalle, a 490 metri, per salire al punto più alto, posto a circa 1827 metri d'altezza. Il territorio, anticamente, era coltivato e fittamente terrazzato. La coltivazione più fiorente era la vite, culminata con la produzione di un ottimo vino. Il paese è stato culla di un artigianato particolarmente fiorente che ha dato vita ad oggetti come, ad esempio, i cestini di trucioli. Vocca è il paese natale della famiglia del generale Giacomo Antonini (1792-1854) ufficiale nell'esercito di Napoleone e poi deputato del Parlamento Subalpino. Vocca è il comune con più tappe vulcaniche del percorso, ben tre, che si snodano nel territorio della frazione Isola. La prima, vicino al parcheggio subito dopo il ponte d'accesso alla frazione porta alla luca rocce più profonde del supervulcano stesso, ovvero i gabbri, situate originariamente a 25 km di profondità, distanze lontanissime da quelle raggiungibili dall'uomo. Questi gabbri, uniti agli affioramenti di peridotiti, formano il cosiddetto Complesso Basico, che ritroveremo sommariamente in tutto il percorso.



158  
Abitanti



20,26  
km<sup>2</sup>



506  
mslm



4  
Frazioni



La seconda tappa, presenta i soliti gabbri con uno di essi che affiora dal fiume, formato da pirosseni e olivina, che ne determinano il colore scuro. L'ultima tappa si trova nei pressi del ponte sul Croso Gavala, vicino alle miniere, ormai dismesse, di nichel.

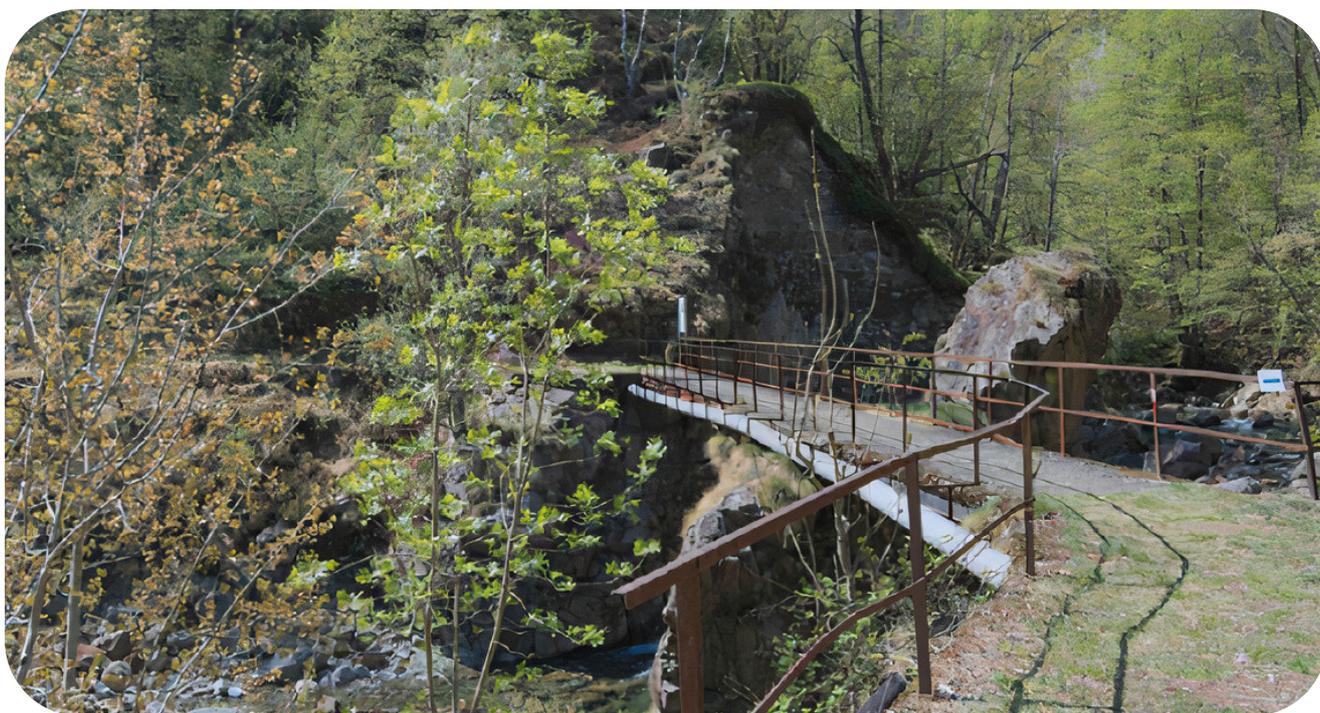
Nonostante le rocce osservate in questo sito siano le stesse dei precedenti, i loro colori sono decisamente diversi, sottolineando una dinamicità petrologica, dettata dalle alte temperature dei magmi che si infiltravano nella crosta.

*Ponte pensile della frazione Isola di Vocca, prima Tappa Vulcano del comune.*





*Sopra: Sito Vulcano del percorso, lungo il fiume a Isola (Vocca).  
Sotto: Ponte sul Croso Gavala, ultima tappa di Vocca.*







## Cravagliana

Nonostante i soli 252 abitanti, Cravagliana si configura come uno dei comuni mediamente più ampi della Valsesia ricoprendo 34,52 km<sup>2</sup>. Il territorio è caratterizzato da crepe rocciose e spaccature. L'abitato è concentrato tutto intorno alla strada principale. Fino agli inizi del '900 vi era un circuito di miniere per l'estrazione di ferro, poi dismesso, tuttavia grazie alla presenza di piccoli torrenti, vi sono mulini e torchi, che si pongono alla base dell'economia rurale locale. Suggestiva è la tappa di Cravagliana, nella frazione Bocciolaro, se si pensa che le rocce su cui è possibile camminare erano originariamente a 20 km di profondità, rappresentando il punto più basso del supervulcano e quindi la sua camera magmatica.



252  
Abitanti



34,52  
km<sup>2</sup>



615  
mslm



13  
Frazioni



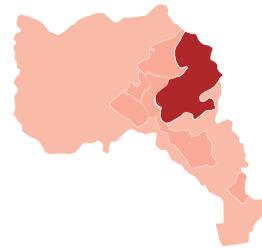
*Sopra: Tappa Vulcano di Cravagliana, nella frazione Bocciolaro.  
Sotto: Vista di alcuni edifici di Cravagliana.*





## Varallo

Secondo per estensione, con poco più di 88 km<sup>2</sup> e terzo per popolazione con 6.931 abitanti, Varallo è uno dei comuni più grandi della Valsesia. Si trova alla confluenza tra il torrente Mastallone e il fiume Sesia e viene indicata come il "cuore" della Valsesia. La definizione deriva dall'importanza storica che Varallo ha rivestito nel corso dei secoli e dalla presenza cospicua di monumenti dall'incalcolabile valore religioso ed artistico. La cittadina è la vera capitale del Turismo valligiano: la ricettività alberghiera, l'offerta culturale e sportiva e la sua eleganza ne fanno una meta ricercata dai visitatori di tutto il mondo, dato che stona con il resto dei comuni del percorso. Il territorio è morfologicamente variegato e comprende le alte quote di alcune cime rinomate come la Massa del Turlo, il Castello di Gavala e la Res o Bec d'Ovaga. Varallo possiede, anche se non proprio vicinissime, due tappe del percorso del supervulcano, una nella frazione di Aniceti-Piane Belle e una in quella di Crevola. Nella prima ci troviamo a 17 km di profondità, ancora nella camera magmatica del vulcano. A testimonianza di questa locazione



6.931  
Abitanti



88,71  
km<sup>2</sup>



450  
mslm



23  
Frazioni



vi sono le varie rocce nate dalla fusione eterogenea di due magmi, uno basico con i suoi 1200° e uno più acido con 800°, che essendo incompatibili hanno formato rocce con strati di gabbri e graniti nettamente distinti, dai curiosi pattern. Nella seconda tappa saliamo un po' a 15 km di profondità e notiamo le formazioni deformate dal magma basico infiltrato nella

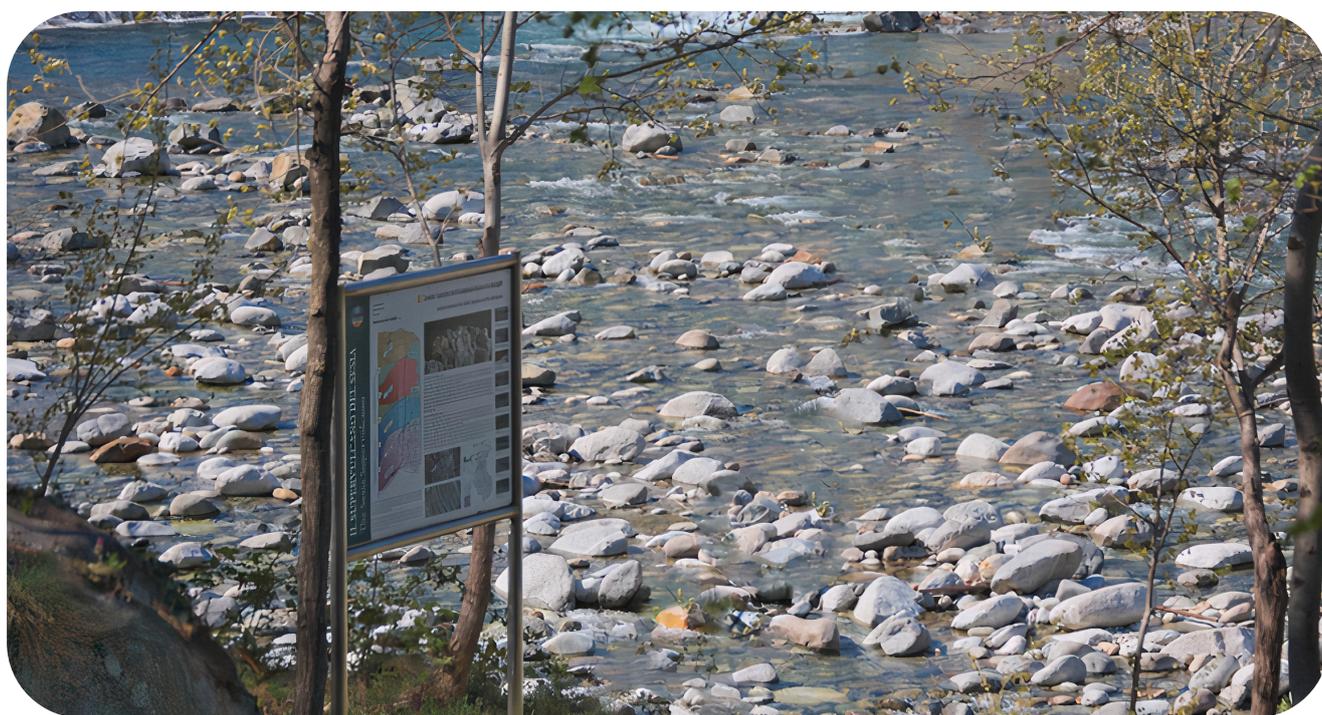
crosta terrestre tra le kingiziti che presentano due parti ben distinte, una più scura, risparmiata dalla fusione e parti chiare soggette alla ricristallizzazione dopo la fusione. Tutto questo insieme prende il nome di Migmatite. Questa è l'unica tappa del percorso dove non è possibile accedere direttamente al sito, limitandosi semplicemente a punto panoramico.

*Vista aerea del Sacro Monte di Varallo.*





*Sopra: Conformazioni rocciose della Tappa Vulcano nella frazione Aniceti  
Sotto: Distesa petrologica della tappa di Crevola (Varallo).*

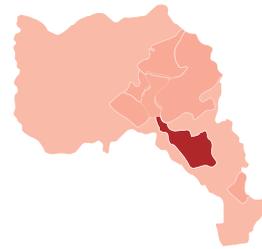






## Borgosesia

Borgosesia è il comune più popoloso della Valsesia, con circa 12.250 abitanti su un territorio di 41 km<sup>2</sup>. Incastonata nelle colline tra i monti Barone e Fenera, la città si è sviluppata in estensione grazie all'ambiente collinare e prativo in cui sorge. Quest'area è compresa nel Parco naturale del Monte Fenera, condivisa con altri cinque comuni limitrofi. La città di Borgosesia si presenta come una realtà dinamica continuamente in espansione e in ammodernamento, pur tenendo nitide le sue secolari tradizioni e i suoi luoghi d'arte e cultura. Sita nei pressi del ponte della frazione di Agnona, la tappa vulcano di Borgosesia presenta affioramenti granitici e dioritici, mescolati in alcuni punti e pegmatiti, creati da magmi infiltratisi nelle spaccature della roccia.



12.250  
Abitanti



41,09  
km<sup>2</sup>



354  
mslm



20  
Frazioni



*Sopra: Ponte di Angona, tappa del percorso, presso l'omonima frazione.  
Sotto: Vista aerea della città di Borgosesia.*





## Prato Sesia

Prato Sesia, 1.844 abitanti su 12 km<sup>2</sup> di territorio, è l'unico comune con diversa provincia del percorso, rispetto a tutte le città vercellesi, questo paese è sotto la provincia di Novara e chiude il percorso del supervulcano. È attraversato dal torrente Roccia, breve affluente del Sesia. Il comune infatti, è situato sulla riva sinistra del fiume, tra i colli della bassa Valsesia. Come già anticipato la sua tappa rappresenta la fine del "viaggio verso la superficie" che ha come prima tappa il comune di Scopa. Ci troviamo letteralmente sulla (o nella) caldera del supervulcano, zona non facilmente riconoscibile, ma forse la più ricca dal punto di vista petrografico, in quanto riporta numerose tipologie di rocce dai vari colori e composizioni, frutto dell'eruzione del gigante, avvenuta intorno ai 282 milioni di anni fa.

(Fonte Dati:inValsesia.it, 2021)



1.844  
Abitanti



12,13  
km<sup>2</sup>



275  
mslm



3  
Frazioni



*Sopra: Sito petrografico di Prato Sesia.  
Sotto: Vista aerea del comune.*





## **.33 Stato dell'Arte**

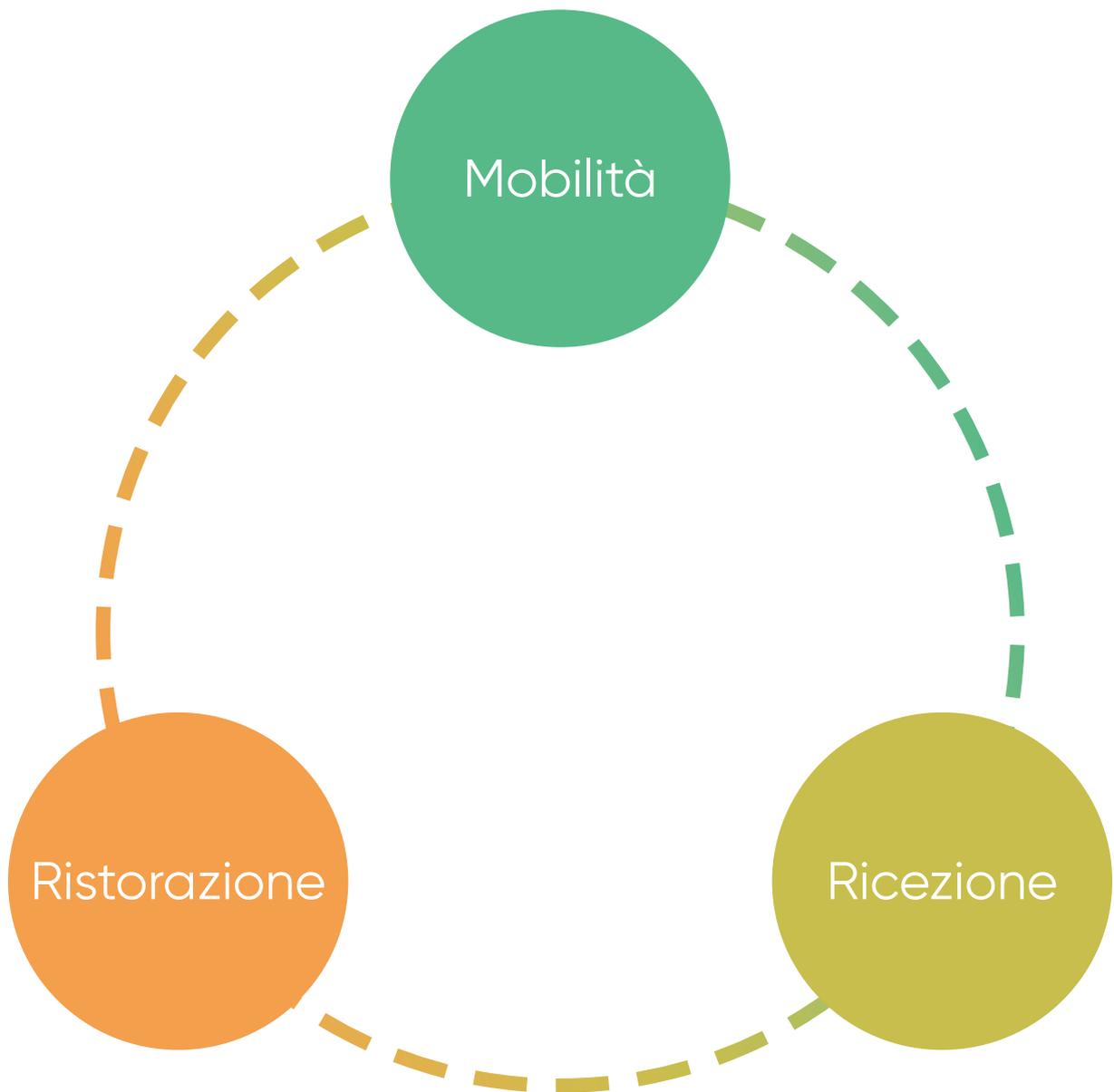
Dopo aver fornito il focus di progetto ed analizzato tutte le tappe del percorso, con le loro peculiarità, di seguito sono riportate ed analizzate le attuali condizioni del percorso del supervulcano e dei territori che inglobano le sue tappe, le quali si snodano tra i prima citati comuni della Valsesia.

In particolare si è considerato:

- La presenza e le modalità di spostamento tra una tappa e l'altra;
- l'offerta ricettiva che il paese offre al possibile utente;
- la conseguente offerta di esercizi commerciali dediti alla ristorazione presenti in loco.

La motivazione di queste chiavi di analisi è dettata dalla volontà di sondare i requisiti turistici minimi per la fruizione del percorso da un punto di vista sostenibile ed esperienziale, da parte dell'utente.

Questo rappresenta la base e il punto di partenza per lo sviluppo del progetto finale, che andrà a valorizzare ed ampliare le precedenti configurazioni.





## **Mobilità**

Trattando la mobilità, intesa come modalità di spostamento tra le varie tappe, lo stato attuale dell'arte prevede l'utilizzo delle strade urbane ed extraurbane per gli spostamenti, trattandosi di diversi comuni i quali avvengono prevalentemente in auto o in moto, per poi percorrere alcuni tratti a piedi, dopo aver parcheggiato la propria vettura in parcheggi limitrofi al sito.

Una volta finita la visita alla tappa in questione, il visitatore ritorna nel parcheggio e riprende la strada alla volta della prossima tappa.

Questa modalità di spostamento rende il percorso molto comodo e agibile, per quanto riguarda il tempo e la difficoltà di percorrenza, sacrificando tutta la cornice del sito visitato in termini di sostenibilità. Non vi è presenza di possibili noleggi di mezzi che mirino alla riduzione delle emissioni durante il cammino, andando in contrasto con il contesto prevalentemente naturale del percorso.



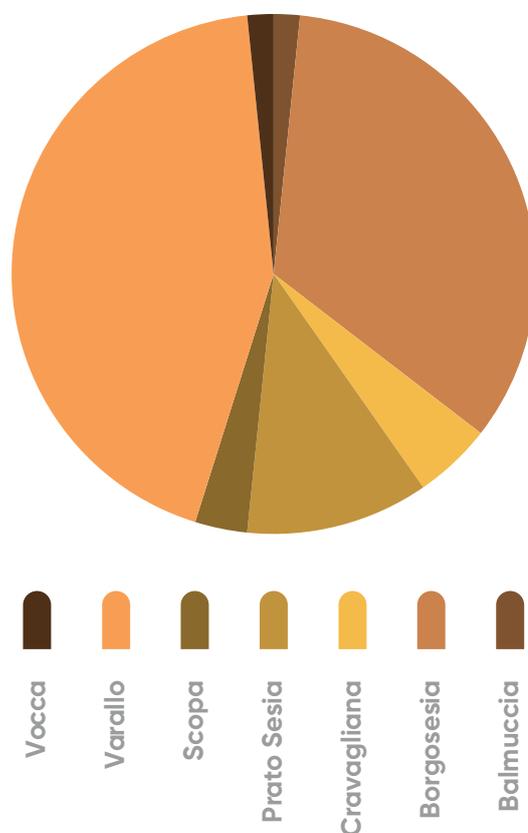
## Ristorazione

Trattando il comparto della ristorazione nei comuni succitati, entriamo in uno dei due ambiti, in un certo senso, più controversi del territorio focus.

Innanzitutto bisogna sottolineare che le informazioni reperibili risultano per lo più frammentarie, inesistenti o non fondate, in quanto, eccezion fatta per i due comuni "pilota", Varallo e Borgosesia, le altre realtà presentano numeri di ristorazione molto risicati.

Oltre alla giustificazione data dalla scarsa popolazione e dalla ridotta area comunale, entra in gioco una non completa promozione, o anche solo notifica delle attività online sul web, dove ci sono poche "vetrine" affidabili. Assodato ciò, come già anticipato, ci troviamo in una situazione di profonda differenza tra i due paesi fulcro e i paesini. Questa situazione porta inevitabilmente a respingere la scelta di vari possibili utenti cittadini, di passare del tempo nei comuni minori prediligendo o "soffrendo" la necessità di operare continui spostamenti per fruire di determinate tipologie di locali, o per vivere un contesto più stimolante.

Ciò potrebbe essere tamponato grazie alla creazione o alla riconversione di alcune realtà esistenti, in punti cardine per il settore nei comuni più piccoli. Il tutto ovviamente potrebbe avvenire considerando di apportare il minimo impatto sul carattere cittadino, vero e proprio patrimonio intrinseco del luogo e della sua popolazione.

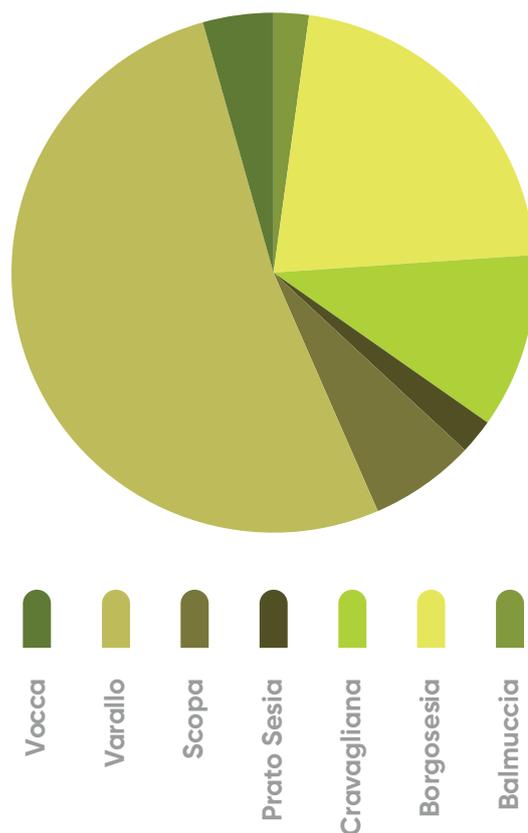


*Comparazione quantitativa esercizi di ristorazione nei vari comuni focus.  
(Dati ISTAT, 2021)*



## Ricezione

Seguendo quanto affermato nel paragrafo precedente, il comparto riguardante le offerte ricettive dei territori focus risulta poco fornito. Trattandosi di paesi di diversa estensione e popolazione la densità di hotel, B&B, alberghi e altre strutture è molto altalenante, in quanto ci troviamo a contare pochissime realtà ricettive nella maggioranza assoluta dei comuni, arrivando a molto meno di 10 strutture per area cittadina, escludendo i numeri del più esteso dei comuni, ovvero Varallo, che conta più di 20 unità tra hotel, B&B, alberghi, affittacamere, case vacanza, agriturismi, ed altre denominazioni. Questa condizione riduce di molto il ventaglio di scelta che potrebbe incentivare lo "slow tourism", fattore molto determinante in termini di attività vacanziera, che porterebbe il turista a vivere maggiormente il comune.



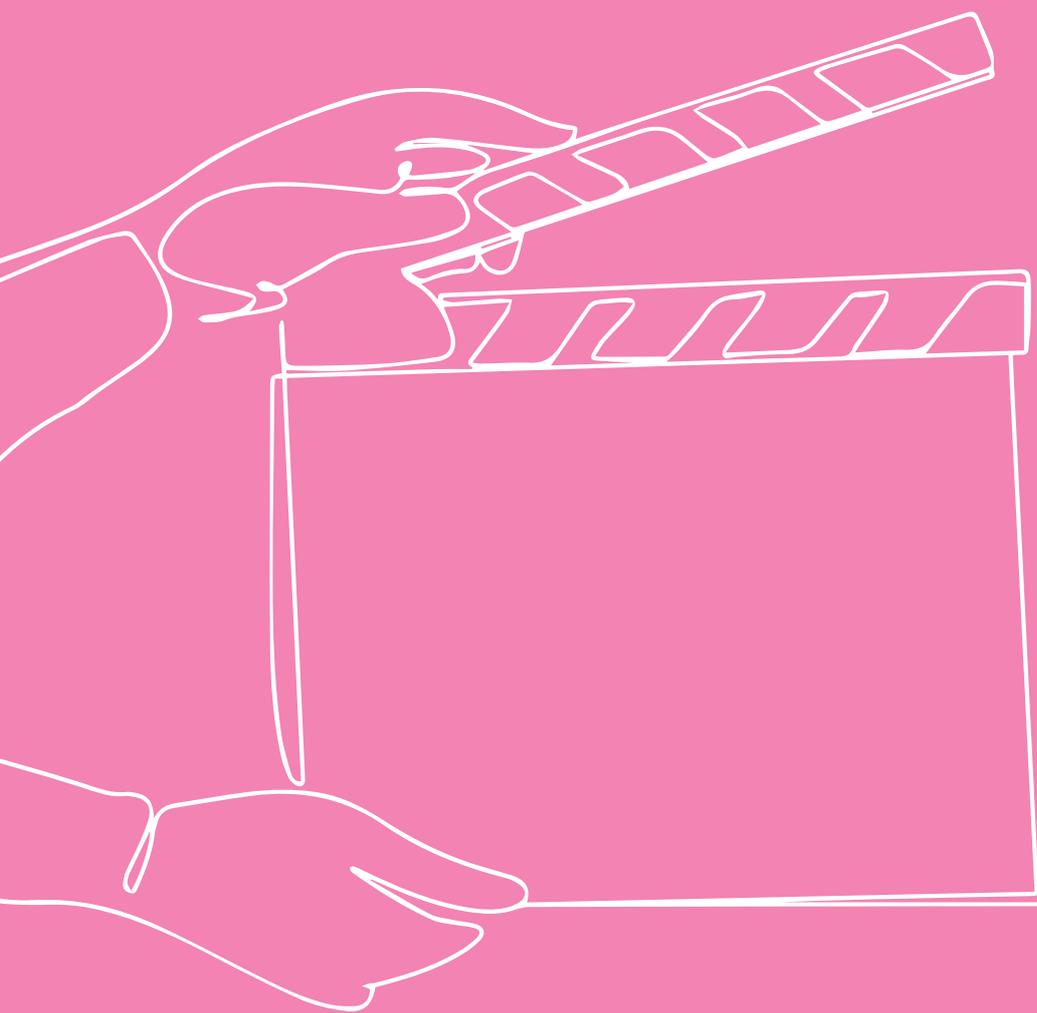
*Comparazione quantitativa esercizi di ricezione nei vari comuni focus.  
(Dati ISTAT, 2021)*



## Capitolo 4

# IL PRO GET TO







# CAP 4\_Progetto\_VSESIA Project

## **.VSESIA Project**

L'ideazione del progetto "VSESIA Project" nasce dall'ispirazione donata dal progetto "B4R" citato in precedenza. La voglia di operare innovazione e riconversione in chiave turistica nel sistema "Percorso del Supervulcano Valsesiano" e nei suoi nodi (i comuni, gli attori, le peculiarità) ha portato alla considerazione non solo di aspetti legati al turismo ma di un insieme di tematiche.

Le sfere toccate comprendono il turismo, la cultura, la natura, la sostenibilità, il coinvolgimento degli attori locali, l'avvicinamento dell'utente medio a tematiche didattiche non consuete e la modalità di fruizione di un sito naturale.



## Concept

Il progetto consiste nella creazione di un'esperienza, tramite una smartphone app, che porterà l'utente a conoscere, pienamente, zone che non godono di grande attrattiva turistica, grazie ad opportunità intrinseche del territorio, limitando i macro interventi e creando, ove possibile, infrastrutture minime che ottimizzino la fruizione in chiave sostenibile. Il tutto verrà reso molto più completo grazie alla presenza di approfondimenti multimediali in app, introduzione di dinamiche di gamification, personalizzazione utente ed infine al coinvolgimento di attori puramente locali.

L'applicazione di questo concept al caso studio valsesiano, metterà a frutto la grande opportunità che rappresenta il supervulcano, affrontato in maniera semplificata e più vicina ai non accademici e particolarizzato in maniera tale da essere il protagonista dell'esperienza, per poi andare a scoprire meglio i comuni che lo ospitano, con maggiore aspettativa per quei comuni limitati e poco attrattivi, che andranno ad essere promossi tramite le loro attrazioni naturali e non, concentrati in

percorsi totalmente personalizzabili e valutabili, grazie alla creazione di una community dinamica e alla pari, sull'app.

Altra particolarità dell'esperienza è la possibilità di entrare in diretto contatto con gli abitanti locali attraverso una forma di ristorazione innovativa, che mette le case degli autoctoni aderenti a disposizione di un convivio tra turisti e ospitanti, così da provare piatti tradizionali e scoprire quanto più possibile dalla conoscenza del luogo degli abitanti stessi.



## .41 Aspetti di Progetto

### Il Supervulcano Interattivo

Il supervulcano, come già anticipato, si rivela essere la chiave di volta naturale dell'intero progetto, in quanto abbiamo assodato che rappresenti una vera e propria attrazione con il fascino necessario per avvicinare turisti alla zona valsesiana in questione.

Questa forte presenza però, risulta completamente sconosciuta ai più, se parliamo di presenza e presentazione di informazioni sul web, (eccezion fatta per il sito del SesiaValGrande Geopark, della Progeo Piemonte e pochi altri), il colosso geologico è poco trattato e non ha il risalto che meriterebbe. L'attuale condizione risulta incoerente, se pensiamo che è l'unico sito al mondo che presenta la possibilità di essere studiato, che esso è uno delle poche decine di specie vulcaniche al mondo, e che è collocato in un contesto naturale ricco e incontaminato.

Il primo aspetto progettuale atto a sviluppare una strategia ritenuta necessaria per una corretta promozione del percorso, lascia in secondo piano manifesti social e vetrine sul web, va invece ad

agire direttamente sui siti del supervulcano.

L'azione primaria è quella di avvicinare, in maniera immersiva e partecipativa utenti non accademici alla figura e alla cultura, incarnata dalla caldera valsesiana. Per perpetrare questo scopo, nel progetto VSESIA, è stata proposta l'introduzione della possibilità di approfondire tutto ciò che c'è da sapere sulle varie tappe del supervulcano, tramite spiegazioni aggiuntive, video esplicativi e modelli 3D interattivi, per ogni tappa. L'utente avrà quindi la possibilità di allargare la sua esperienza apprendendo nozioni che andranno a completare la sua visita, rendendola più ricca sia culturalmente che dal punto di vista dell'intrattenimento, aumentando anche il coinvolgimento. La conoscenza dei siti e la loro essenza saranno percepiti tramite una forma di Didattica Multimediale, grazie alla flessibilità di utilizzo dei modelli, che renderanno il processo di approfondimento estremamente libero e autonomo.





## Duplica Esperienza

Determinata l'importanza e il protagonismo del supervulcano valsesiano, non dobbiamo dimenticare tutto ciò che lo circonda, ovvero i comuni che hanno la fortuna di ospitare parti del gigante inattivo.

Come già anticipato nelle premesse progettuali, uno degli obiettivi del progetto è proprio donare, attraverso opportunità territoriali, attrattività turistica a quei comuni nei quali questo aspetto non è molto emergente.

A questo scopo, utilizzando la figura del vulcano si è introdotta un'ulteriore esperienza che si andrà ad affiancare a quella descritta in precedenza. Questa seconda modalità avrà come protagonisti principali i sette paesi analizzati nel precedente capitolo: Balmuccia, Borgosesia, Cravagliana, Prato Sesia, Scopa, Vocca e Varallo. La strategia di promozione, posta subito dopo quella del supervulcano, prevede la possibilità di conoscere, attraverso opportune "vetrine" in app, tutti i punti di interesse dei vari comuni, siano essi culturali, sportivi, naturali, ecc. Ogni luogo sarà fornito di dati utili alla sua fruizione e, soprattutto,

darà all'utente, la possibilità di aggiungerlo nella formazione di percorsi personalizzati in base alle esigenze, siano esse temporali, riguardanti la modalità di accesso, e l'interesse di visita.

Parliamo quindi di un'esperienza che passando per partizioni del protagonista geologico, va poi ad aprire una porta sul luogo che lo contiene, rendendo il VSESIA Project un viaggio completo alla scoperta dei sette comuni valsesiani.





## Contatto Diretto

In ottica di ampliamento dell'esperienza valesiana, il prossimo nodo progettuale è stato scatenato da una mia esperienza personale che ha avuto luogo la scorsa estate.

L'aneddoto ha come scenario la Sicilia, territorio ricco di tradizioni, di zone di interesse naturale incantevoli e di un popolo inaspettatamente molto ospitale. Negli otto giorni trascorsi ho sperimentato due esperienze completamente diverse. La prima è stata strutturata in precedenza, con una pianificazione online di un percorso ideale, da puri turisti; mentre la seconda parte, al momento della pianificazione era affidata semplicemente ad una coppia di amici che sarebbe stata lì in vacanza nel mio stesso periodo, i quali mi avrebbero ospitato nella seconda metà della vacanza. Nonostante la pianificazione minuziosa della prima parte della villeggiatura, le tempistiche di ricerca della posizione delle attrazioni o della scelta di luoghi dove poter pranzare o cenare (prediligendo posti più caratteristici), hanno fatto sfumare molteplici piani e, in alcuni casi, ci hanno portato a scegliere attività

perlopiù turistiche, che mancavano di carattere territoriale, portandomi ad una pseudo delusione per le scelte operate. Totalmente diversa si è rivelata la seconda parte della vacanza. Grazie alla già citata coppia di amici, sono entrato in contatto con una famiglia nativa siciliana, che ha insistito per ospitarci a pranzo o cena per un paio di giorni. Nonostante ciò possa comportare, nella stragrande maggioranza dei casi, una perdita di tempo in termini di visita delle attrazioni, accettare la loro proposta ha totalmente ribaltato la mia esperienza siciliana. La loro casa è diventata teatro di tradizioni culinarie che ho provato, di storie popolari legate ad alcuni luoghi, che hanno ampliato la fruizione degli stessi e di racconti di luoghi naturali meravigliosi di cui non vi era traccia neanche sul web, che abbiamo prontamente visitato.

Sommando tutti i fattori precedenti è palese come il contatto diretto con abitanti del posto, custodi dell'identità e della conoscenza del luogo, abbia trasformato una vacanza generica in un'esperienza unica nel suo genere.





Proprio su questa linea di pensiero nel progetto di tesi, è stata inattuabile la scelta di creare una relazione, seppur fugace tra il turista/utente e gli abitanti del posto. Quale opportunità migliore se non quella dei momenti "slow" della visita, ovvero il pranzo o la cena, per creare questo contatto. Tutto il comparto dedicato a questa dinamica sarà organizzato con orari di prenotazione che garantiscano tempi organizzativi necessari agli Host, che verranno messi al corrente delle prenotazioni da notifiche in app.

È assodato dal carattere della valle, che i suoi abitanti, soprattutto nel caso di villaggi e paesini, contengano un carattere identitario forte dato anche dall'anzianità dei suoi cittadini. L'obiettivo di questa scelta progettuale è proprio quella di donare all'utente, un frammento dell'identità valesiana, attraverso i suoi esponenti principali, e perché no, magari testare esperienze fortunate e straordinarie, grazie alla consapevolezza di luogo dei valesiani.





## Mobilità

Trattando quanto affermato nel capitolo riguardante lo stato dell'arte, nel settore mobilità, ricordiamo come la fruizione del percorso del supervulcano avvenga maggiormente attraverso mezzi personali, siano essi auto o moto, che portano inevitabilmente a rendere la visita dei siti non propriamente sostenibile in termini di emissioni.

Per far fronte alle dinamiche attuali, l'organizzazione dell'esperienza offerta dal "VSESIA Project" mira all'introduzione di un servizio di noleggio di mezzi elettrici o analogici per la visita delle varie tappe, siano esse relative al Supervulcano o alla Valsesia. La scelta del mezzo prevede tre opzioni possibili: auto elettrica, bicicletta e la possibilità di non scegliere alcun mezzo per godere appieno dei paesaggi. La selezione avverrà di tappa in tappa e in ognuna di esse verranno notificate (in app) le modalità di spostamento consigliate o possibili.

La proposta è avvalorata dalla presenza in quasi tutti i comuni di aree di parcheggio convertibili in rimessaggi per il parco auto elettrico e il comparto ciclistico relativo

all'esperienza. Unica infrastruttura da implementare, o meglio da installare, oltre ad una postazione per il personale, riguarda le colonnine elettriche per la ricarica delle auto.

Sia chiaro che questo intervento comporterebbe uno sforzo finanziario non indifferente a livello comunale, per i comuni più grandi, ma si prevede che il suddetto investimento possa portare frutti con il tempo, aprendo il loro utilizzo anche alle vetture esterne all'esperienza, quando quest'ultima non ne richieda l'utilizzo. La scelta dell'elettrico per le auto è ottimale in quanto le distanze da percorrere non sono elevate.





## Let's Play

Veniamo quindi all'introduzione della modalità di fruizione dell'esperienza.

È bene anticipare che l'obiettivo primario di questo campo è rendere la comprensione del Supervulcano quanto meno accademico possibile e portarlo più vicino all'utente medio. A questo scopo si è deciso di porre l'esperienza su un piano a tratti giocoso. Le tappe vulcaniche saranno visitate attraverso varie dinamiche di gamification che porteranno l'utente a completare la visita al pieno delle possibilità.

Indicatori di completamento e requisiti per proseguire l'esperienza al di fuori del vulcano scandiscono questa modalità. In particolare l'utente utilizzerà in maniera letterale, la tappa Supervulcano come "accesso" alla modalità che contiene il resto dei punti di interesse comunali. I requisiti saranno soddisfatti attraverso la visualizzazione dei video tematici, l'interazione con i suddetti modelli 3D e la collezione di materiale multimediale delle particolari conformazioni rocciose, in modo tale da ottenere il 100% di completamento della tappa vulcano.

Una volta completata quest'ultima sarà la volta delle tappe comunali, che prevederanno anch'esse una percentuale di completamento, ma senza restrizioni per accedere alle tappe successive. Ogni tappa vulcano completata conferirà all'utente dei "V-Badge" dedicati, attestanti il traguardo, così come i vari stadi di completamento delle tappe esterne al vulcano doneranno "S-Badge" per la visita delle attrazioni.

Tutti questi badge verranno registrati nella pagina profilo dell'utente. Queste dinamiche sono state introdotte per rendere molto più coinvolgente la visita valsesiana, e per guidare il visitatore alla scoperta della valle, attraverso il supervulcano.





## Share the Experience

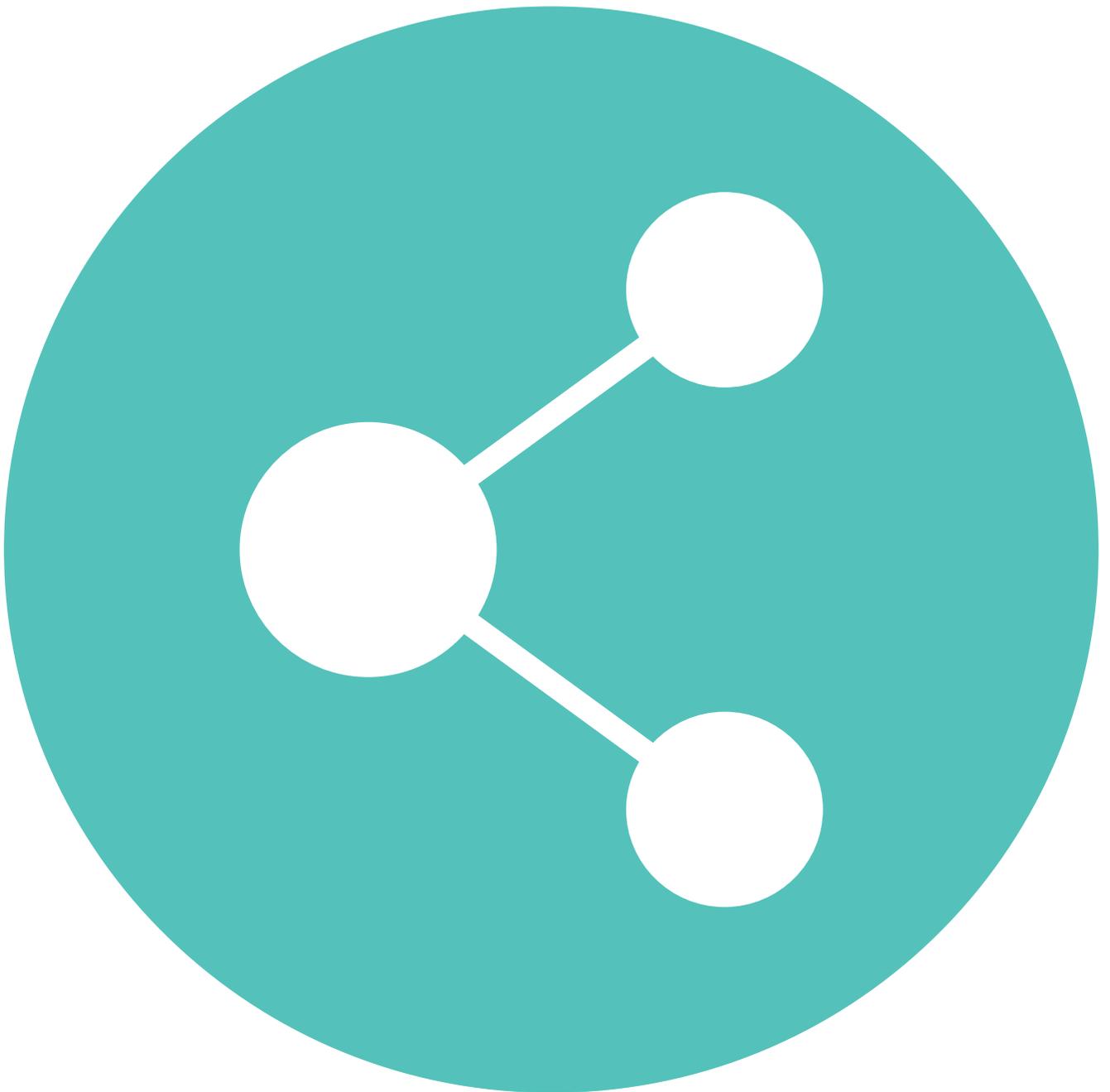
Discusso in precedenza, il problema dell'attrattiva turistica dei comuni più piccoli del Focus preso in considerazione ha smosso altre strategie per il miglioramento della condizione attuale.

Una soluzione valutata e adottata nel progetto discusso in queste pagine consiste nella riunione di tutto ciò che abbiamo appreso nei paragrafi precedenti sotto un unico simbolo. Il "VSESIA Project" si propone di creare una vera e propria community turistica, formata dagli stessi turisti, chiamati "Visitatori" e abitanti valesiani, che chiameremo "Host". All'interno della community si potrà interagire indirettamente tra i visitatori con feedback, contenuti multimediali e badge dedicati presenti nelle pagine dei vari siti di interesse o dei vari host.

L'innovazione introdotta in questo campo è molto semplice, quanto rivoluzionaria: un solo utente potrà allargare gli orizzonti di tutta la community, avendo la possibilità di registrare nuovi punti di interesse, (nella modalità di scoperta dei comuni valesiani), sconosciuti fino a quel momento, indicando la posizione geografica, il tempo di

visita e accompagnando il tutto con delle foto. Sarà compito dello staff del progetto verificare il luogo e i dati forniti, per poi aggiungerli nella "vetrina" dell'app.

La community, come si può ben immaginare ha lo scopo, attraverso i vari elementi su citati, di unire quante più persone possibili sotto l'esperienza.





# .42 Customer Journey

Visitatore

ritorno per

Fasi	Ricerca	Decisione	Preparazione	Trasporto
Scenario	Daniele ed i suoi amici vogliono organizzare una gita naturale, per fuggire la frenesia della città	Dopo un'attenta ricerca il gruppo propone una nuova esperienza fruibile in Valsesia, Daniele accetta.	Il gruppo si appresta ad organizzare l'uscita, Daniele decide di prenotare tutto il necessario, tra cui l'esperienza stessa tramite l'app	Effettuata la prenotazione, tutti scaricano l'app e vi accedono con l'apposito codice, il gruppo si mette in viaggio, dopo aver scelto la loro tappa
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Ricerca sul Web</li> <li>•Confronto con Amici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Valutazione Possibilità</li> <li>•Scelta di prender parte all'esperienza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Download dell'app</li> <li>•Registrazione</li> <li>•Acquisizione contenuti</li> <li>•Prenotazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Selezione Modalità App (Mod Supervulcano unica disponibile all'inizio)</li> <li>•Selezione comune + "Mezzo Tappa"</li> <li>•Trasporto + Arrivo</li> <li>•Deposito auto + ritiro "Mezzo Tappa"</li> <li>•Trasporto verso Tappa</li> </ul>
Touchpoint				
Attori				<ul style="list-style-type: none"> <li>•Addetto Rimessaggio</li> </ul>
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Auto Personale</li> <li>•Comune Tappa</li> <li>•Rimessaggio</li> <li>•Mezzo Tappa</li> <li>•Tappa Vulcano</li> </ul>
Pagine App			<ul style="list-style-type: none"> <li>•Landing Page</li> <li>•Sign Up Page</li> <li>•Home Page</li> <li>•Booking Page</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Home Page</li> <li>•Sel. Modalità</li> <li>•Mappa/Sel. Comune</li> <li>•Selezione Mezzo</li> </ul>



completare tutta l'esperienza, con tappe vulcano e valsesiane

ordine personalizzato

Mod Supervulcano

Mod Valsesia

Pranzo / Cena

Esperienza

Termine

Post

<p>I ragazzi raggiungono la tappa, si concentrano per carpire ogni segreto di quello che stanno osservando. Dopo le introduzioni, inizia la gara, ottenere il 100%</p>	<p>Terminata la tappa vulcano, ed ottenuto il badge da aggiungere al proprio profilo il gruppo nota un annuncio sullo smartphone, "hai sbloccato la Modalità Valsesia", si parte di nuovo!</p>	<p>Sono le 10.30 e i ragazzi desiderano mangiare un boccone, colgono al volo l'occasione dell'esperienza per prenotare un pranzo rustico, in casa di Andrea, un abitante del luogo.</p>	<p>Dopo aver visitato due tappe, in due giorni, aver conosciuto persone nuove, nuovi luoghi, nuove usanze e scoperto le bellezze della natura, il gruppo termina la loro esperienza per rientrare a casa.</p>	<p>Rientrati, il gruppo discute sull'esperienza appena vissuta, Daniele commenta le tappe visitate, e, grazie alle confidenze di uno degli Host conosciuti, aggiunge un nuovo PDI nella community.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Visita del sito vulcano</li> <li>•Ricerca e cattura pattern rocciosi</li> <li>•Visualizzazione video approfondimento</li> <li>•Fruizione modelli 3d esplicativi</li> <li>•Completamento Tappa + Badge</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Selezione Modalità App</li> <li>•Lista PDI</li> <li>•Composizione percorso personalizzato</li> <li>•Conferma</li> <li>•Trasporto + Arrivo</li> <li>•Visita PDI</li> <li>•Completamento PDI + Badge</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Accesso sezione Host</li> <li>•Consultazione lista e profili</li> <li>•Scelta</li> <li>•Prenotazione</li> <li>•Attesa</li> <li>•Trasporto + Arrivo</li> <li>•Pranzo con i Proprietari di Casa</li> <li>•Valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Interruzione Modalità</li> <li>•Trasporto + Arrivo</li> <li>•Deposito Mezzo Tappa</li> <li>•Ritiro auto personale</li> <li>•Ritorno a casa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Valutazione esperienza</li> <li>•Commento</li> <li>•Aggiunta nuovo PDI</li> <li>•Consiglio dell'esperienza alle sue conoscenze</li> </ul>
				
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Guida</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Eventuali Guide</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Abitanti (Host)</li> <li>•Famiglie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Addetto Rimessaggio</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Mezzo Tappa</li> <li>•Tappa Vulcano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Mezzo Tappa</li> <li>•Punto di Interesse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Mezzo Tappa</li> <li>•Casa Host</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Mezzo Tappa</li> <li>•Comune Tappa</li> <li>•Rimessaggio</li> <li>•Auto Personale</li> </ul>	<p>Domestico</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pagina Tappa Vulcano</li> <li>-Sezione Video</li> <li>-Sezione Rocce</li> <li>-Sezione Progressi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Home Page</li> <li>•Sel. Modalità</li> <li>•Lista PDI</li> <li>•Pagina PDI</li> <li>-Sezione Progressi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Home Page</li> <li>•Lista Host</li> <li>•Profili Host</li> <li>•Prenotazione Host</li> <li>•Feedback Host</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Home Page</li> <li>•Sel. Modalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Home Page</li> <li>•Sezione Aggiungi Nuovo PDI</li> </ul>



## Host

	Fasi	Conoscenza	Decisione	Attesa	Pr
Scenario		Andrea, in una serata con i suoi vicini, viene a conoscenza di una nuova esperienza nata per valorizzare il turismo della valle, la cosa che più lo incuriosisce è la possibilità di parteciparvi non solo da visitatore.	Andrea, preso dall'entusiasmo, parla con la moglie della possibilità offerta dall'esperienza, sono d'accordo, vogliono provarci.	Arriva il primo giorno, Andrea da la disponibilità del giorno ad accogliere gli ospiti che lo sceglieranno. Ora non resta che attendere.	
Azioni		<ul style="list-style-type: none"> <li>•Discussione con i vicini</li> <li>•Approfondimento sul web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Download dell'app</li> <li>•Registrazione</li> <li>•Acquisizione contenuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Notifica Disponibilità</li> <li>•Preparazione ambiente</li> <li>•Attesa</li> </ul>	
Touchpoint					
Attori		•Vicini	•Moglie di Andrea		
Ambiente		•Domestico	•Domestico	•Domestico	
Pagine App			<ul style="list-style-type: none"> <li>•Landing Page</li> <li>•Sign Up Page</li> <li>•Home Page</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pagina disponibilità</li> </ul>	



Preparazione	Esperienza	Termine	Post
<p>Una notifica dall'app, Daniele e i suoi 3 amici hanno scelto Andrea, ora è tempo di fare la spesa, gli cucinerà uno dei piatti tradizionali della valle.</p>	<p>Arrivano gli ospiti, Andrea gli accoglie. Alcuni danno una mano in cucina, altri parlano con la famiglia, dopo tutti si siedono al tavolo.</p>	<p>Dopo infiniti discorsi e confronti, dopo aver gustato il pranzo, e aver donato conoscenze del luogo ai visitatori, è giunto il momento dei saluti.</p>	<p>Grazie alla recensione dei ragazzi Andrea è sempre più scelto dai visitatori, riempiendo il suo profilo di Badge che ne confermano la qualità e l'ospitalità</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Acquisizione notifica</li> <li>•Avviso in famiglia</li> <li>•Uscita</li> <li>•Spesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Accoglienza</li> <li>•Preparazione pranzo</li> <li>•Dialogo</li> <li>•Pranzo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Pagamento (QRCode)</li> <li>•Congedo Ospiti</li> <li>•Sistemazione stoviglie</li> <li>•Lavaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Consultazione profilo host personale</li> </ul>
			
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Turisti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Turisti</li> <li>•Famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Turisti</li> <li>•Famiglia</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> <li>•Supermercato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Domestico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Notifica</li> <li>•Pagina Riepiogo</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>•Home Page</li> <li>•Profilo Host</li> </ul>

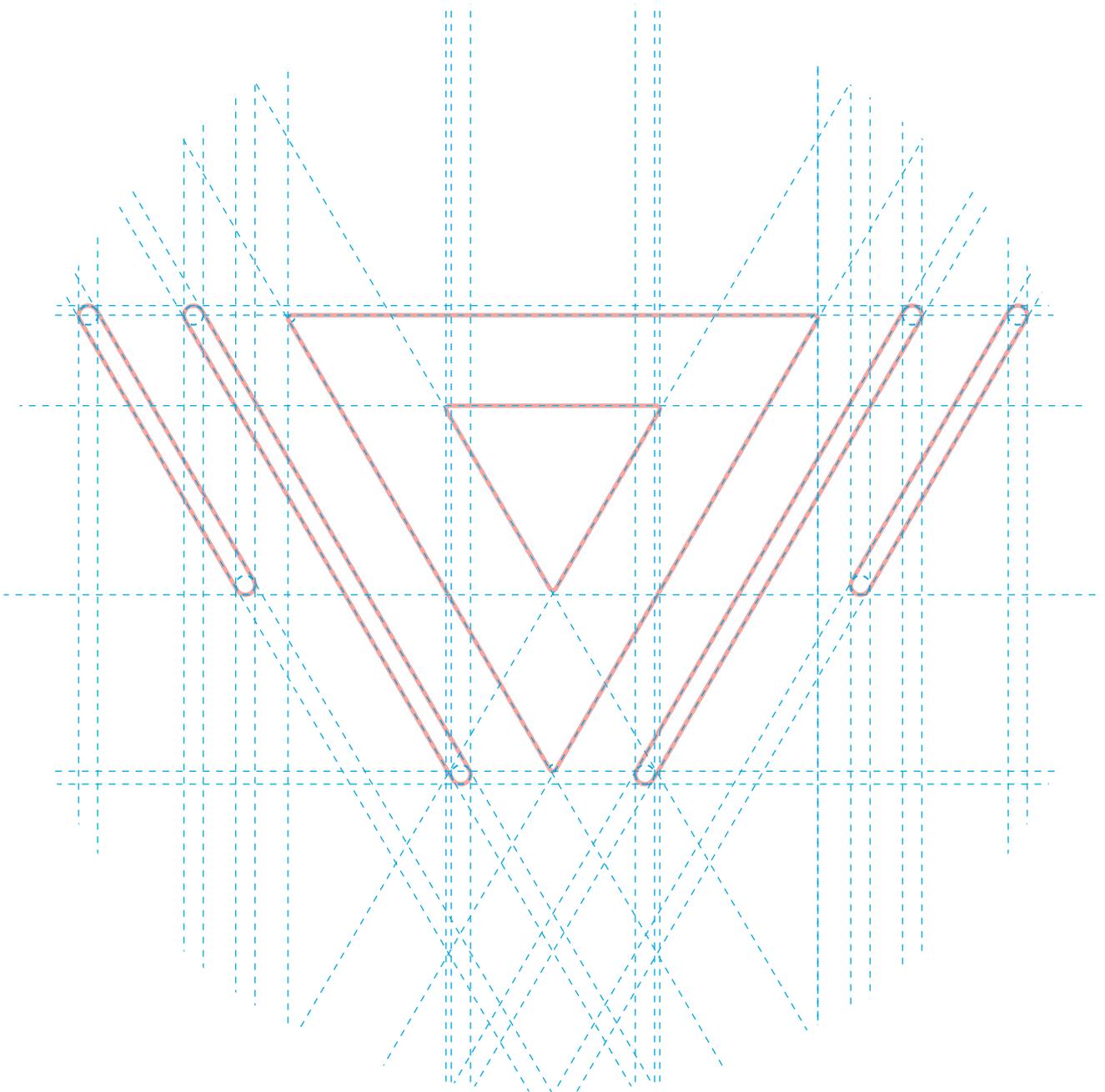


## Identity

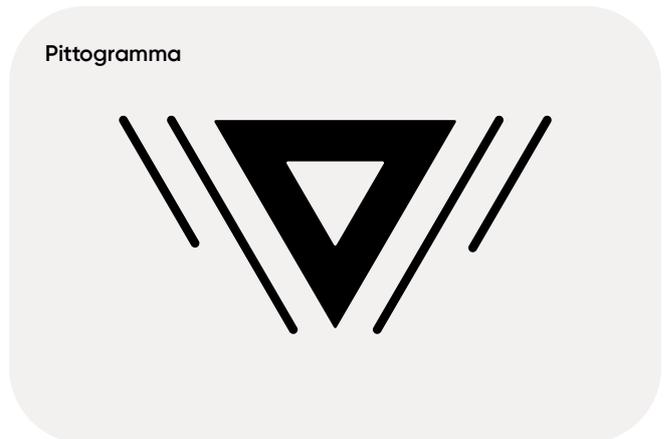
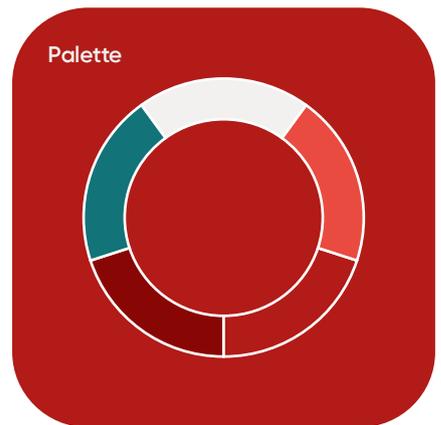
La fase di branding, step fondamentale per dare riconoscibilità all'esperienza e alla sua applicazione, ha dato vita ad un'immagine che mescola, nelle sue forme e nei suoi colori l'essenza del Supervulcano e della Valsesia stessa. Guardando l'elemento centrale del pittogramma, di forma triangolare, è già chiaro il richiamo a quanto descritto nei capitoli precedenti. Così come un supervulcano ribalta la forma canonica dei camini lavici, così l'elemento è ribaltato per diventare un cono rovesciato, ricordando la sagoma dei giganti geologici, partendo dalla sua camera magmatica (la punta), nelle profondità del suolo e culminando con la sua parte più larga, la caldera (la base). I tratti che "racchiudono" il triangolo vulcanico, donano caratterizzazione al nostro caso. Esse stilizzano il movimento tettonico che ha permesso l'emersione di tutta la struttura vulcanica, evento che ha permesso appunto la creazione di questa enorme opportunità dai molteplici aspetti. Ultimo, ma non per importanza, il logotipo. Duplice qui il significato della forma, che va a ricordare due caratteristiche simbiotiche del territorio in esame.

La sinuosità della forma del fiume e conseguentemente della valle Sesia, teatro di tutto il progetto, dal valore naturale inestimabile.

Il colore principale che scaturisce dal logo è il rosso, riferimento univoco all'elemento "fuoco", affascinosa attore dei processi vulcanici. Si è utilizzata questa tonalità per donare carattere dinamico ed energico all'immagine dell'esperienza, che nasce e si sviluppa proprio su questi due principi. Colore secondario una sfumatura di turchese, la quale "riporta" le acque del Sesia a fare da sfondo a tutto il progetto. Lo stile adottato è chiaramente minimale per donare quel tocco di innovazione e freschezza all'esperienza, obiettivi ricercati anche nella progettazione della stessa.



*Costruzione del logo di VSESIA Project*



*Elementi e logo del VSESIA Project*



*Mockup logo VSESIA Project*

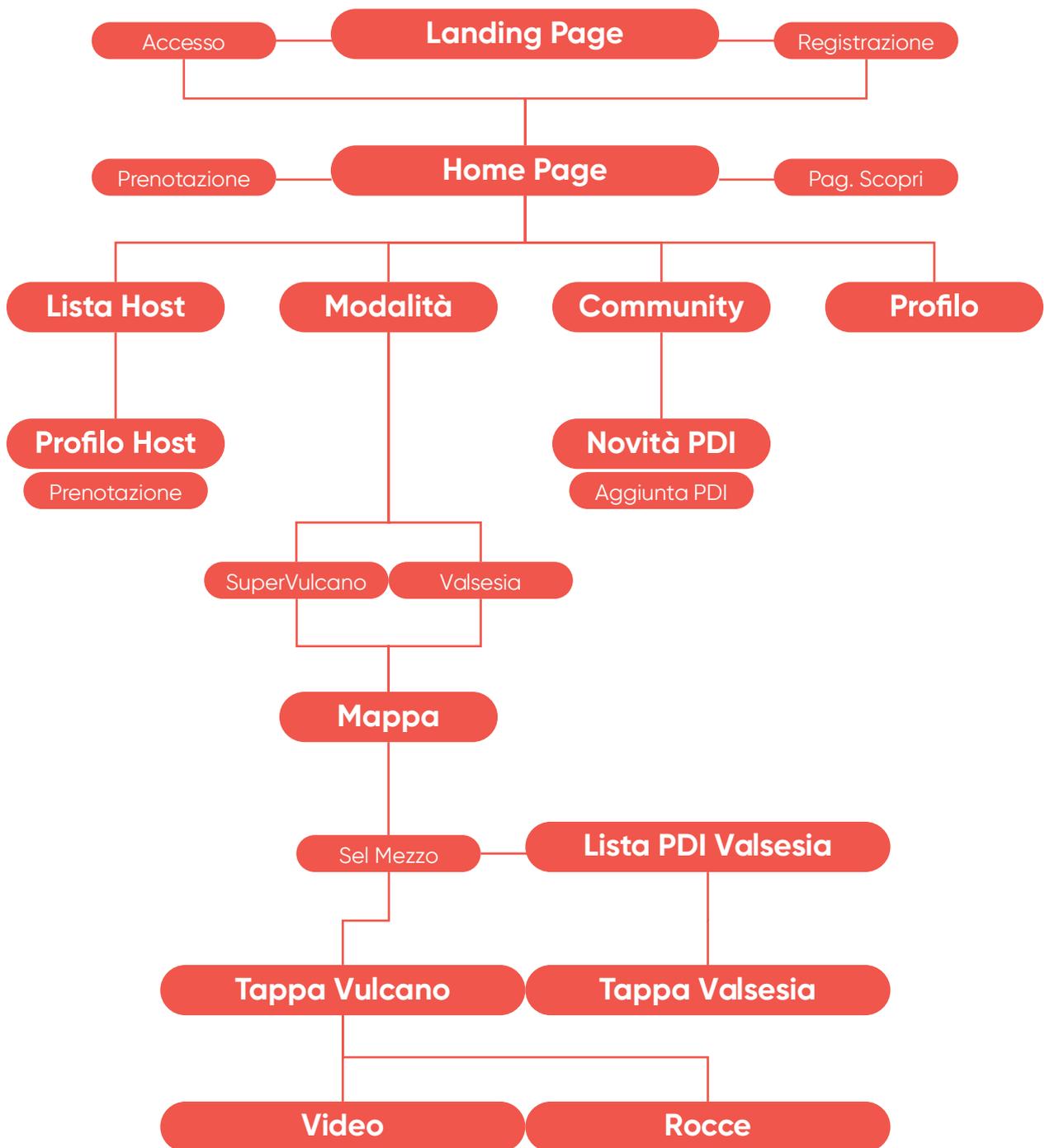




## .42 Applicazione

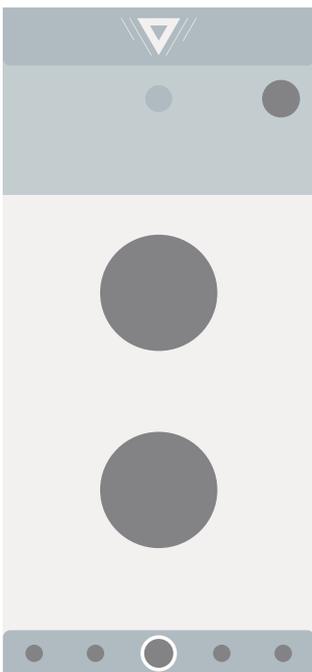
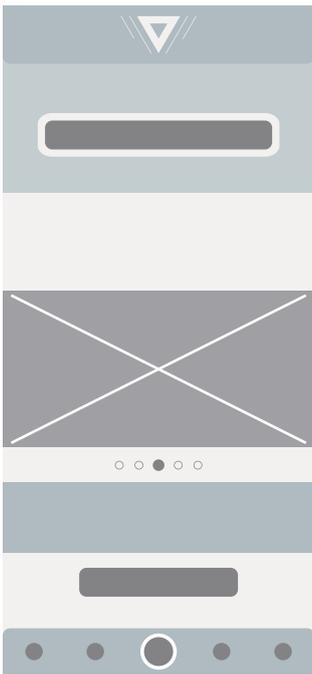
### Architettura

La scelta di creare una smartphone app risiede essenzialmente nella comodità e soprattutto nell'abitudine di utilizzo dello smartphone. Esso agirà da storage multimediale, da navigatore, da guida e da intrattenitore per tutta la durata dell'esperienza. Ulteriore, ma non banale, motivazione per questo sviluppo è l'auspicio di limitare il più possibile l'incidenza sui siti e sul territorio con cartelli o infrastrutture che potrebbero modificare, seppur lievemente il paesaggio naturale. Progettata seguendo le linee guida delle interazioni, questa app mira ad allargare, anche tramite i principi progettuali, la fruizione e le interazioni dell'utente con l'ambiente, attraverso un cicerone multimediale e dinamiche di gamification introdotte in precedenza. L'app prevede percorsi non troppo complessi con poche main page. Cinque sezioni fruibili dalla home page capeggiano tutta l'alberatura del progetto.

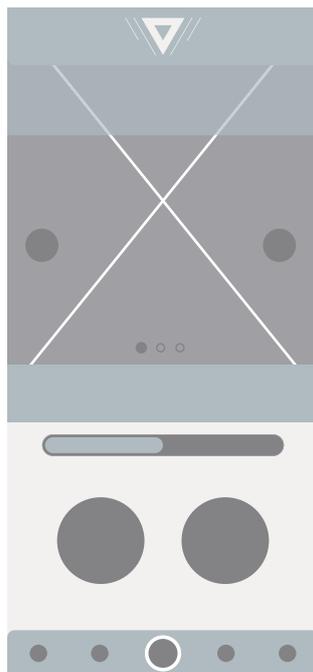
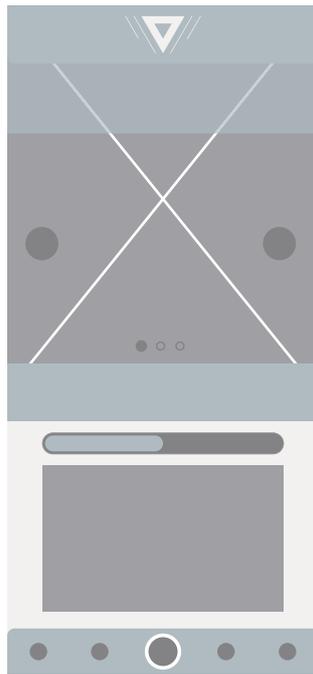




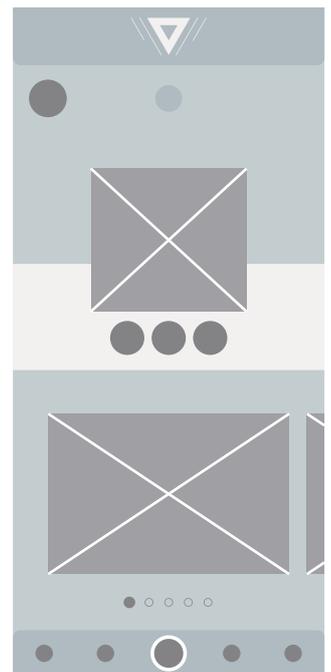
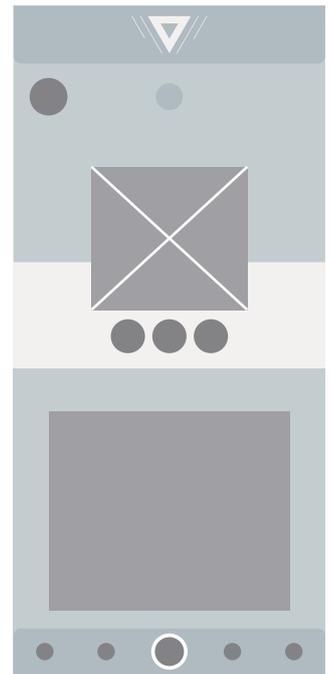
## Wireframe



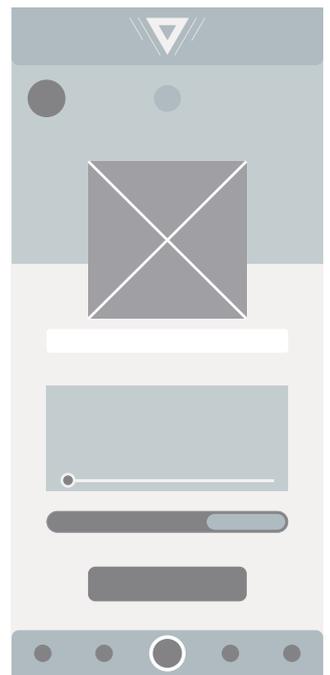
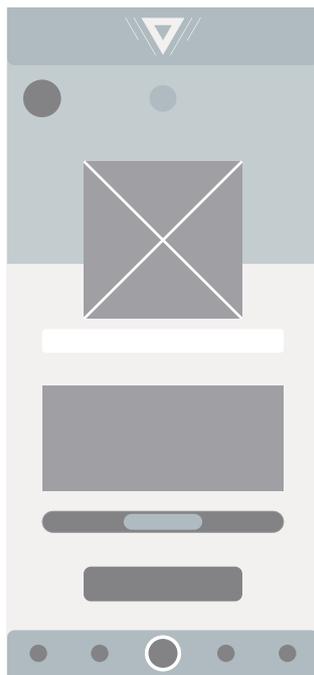
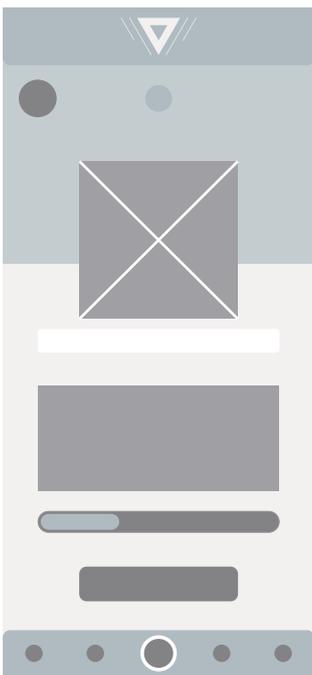
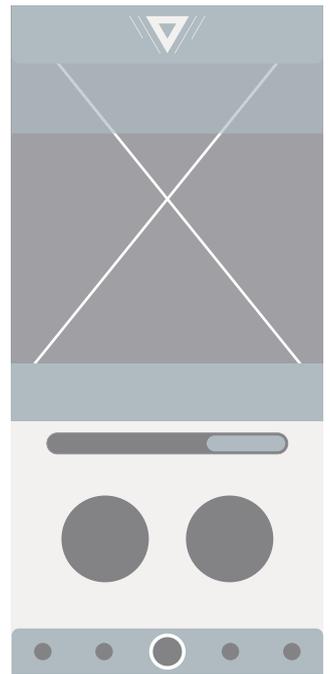
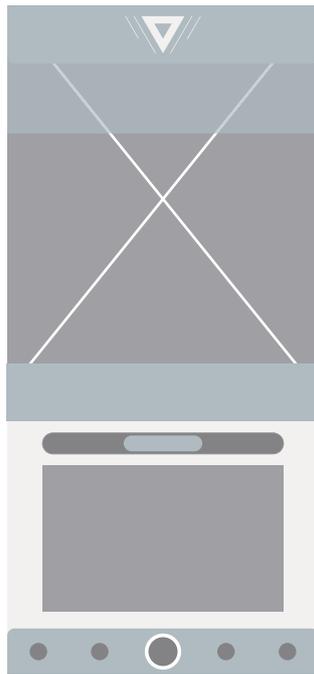
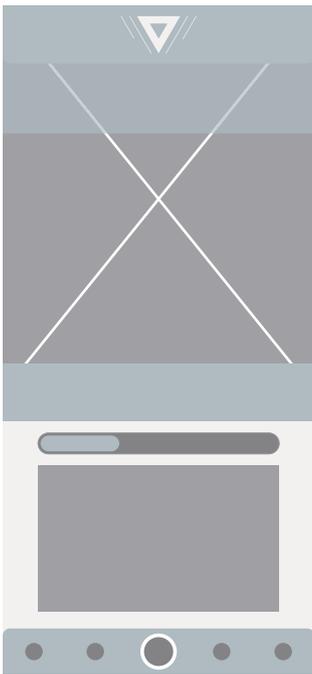
*Sopra: Home Page  
Sotto: Sel. Modalità*



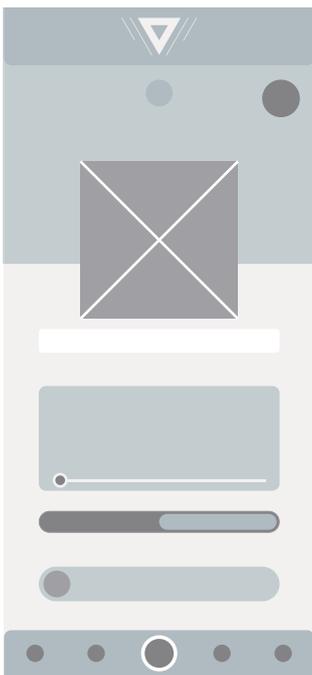
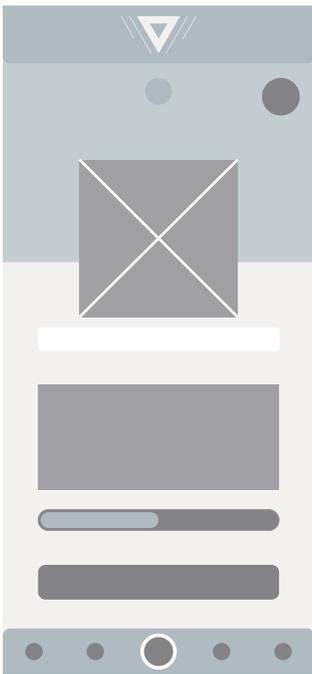
*Sopra e sotto:  
Pagina PDI Valsesia*



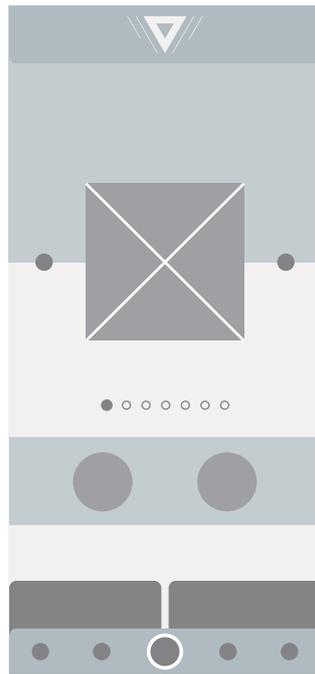
*Sopra e sotto:  
Pagina Rocce*



*Sopra: Sezioni Pagina Vulcano  
Sotto: Pagina Host*



*Sopra e sotto:  
Profilo Utente*



*Selezione Tappa  
Comune*





## Home

L'home page è stata progettata senza fronzoli, subito in risalto i principi sviluppati all'interno dell'esperienza, con la possibilità di approfondire la tematica desiderata. Le varie versioni della home page possono essere navigate grazie ad un semplice swipe destro o sinistro. Altra parte del palcoscenico è occupata dalla CTA atta alla prenotazione, primo step per iniziare l'esperienza.



*Home Page (Ver. Ante-Prenotazione)*



*Sezioni Home Page (Ver. Ante-Prenotazione)*

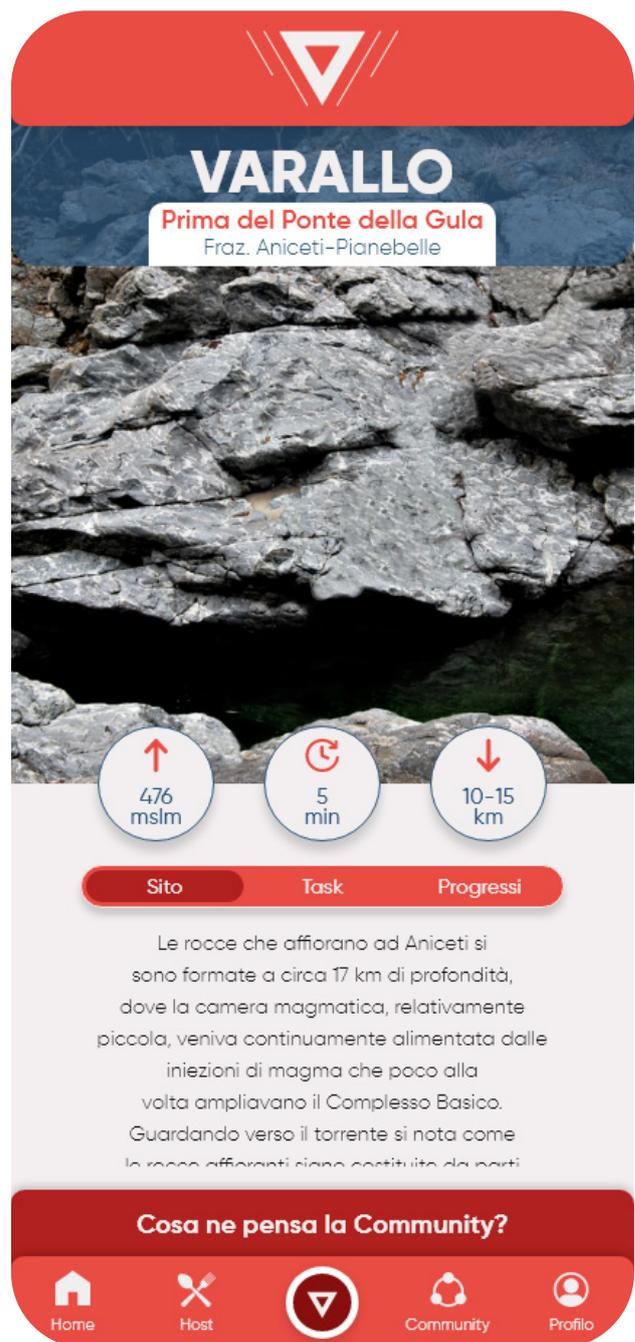


## Pagina Tappa Vulcano

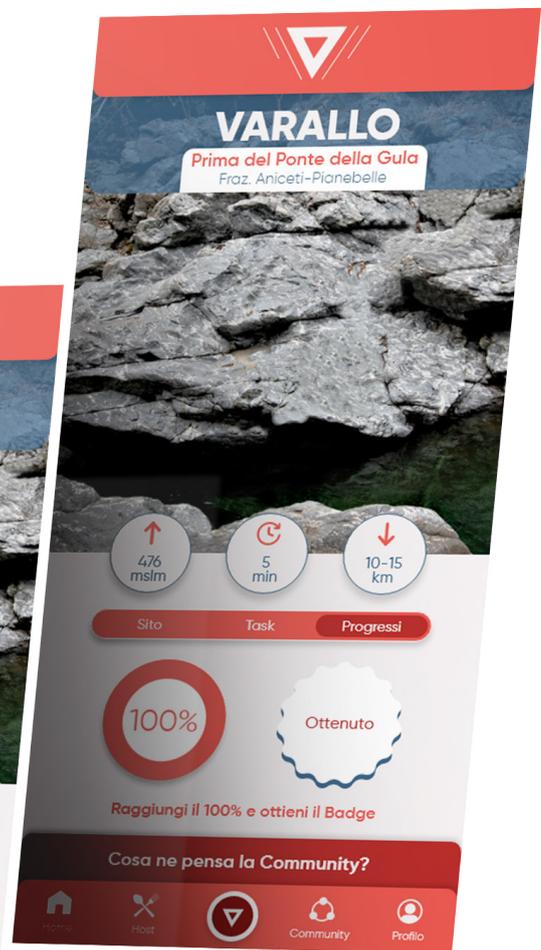
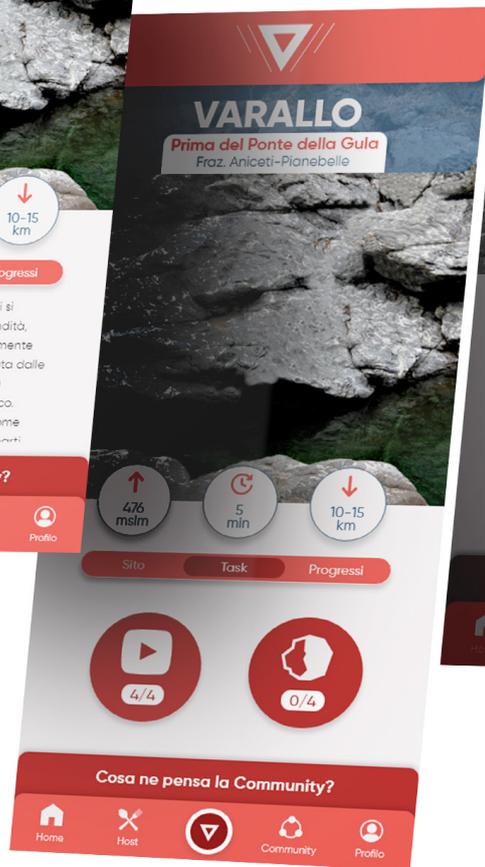
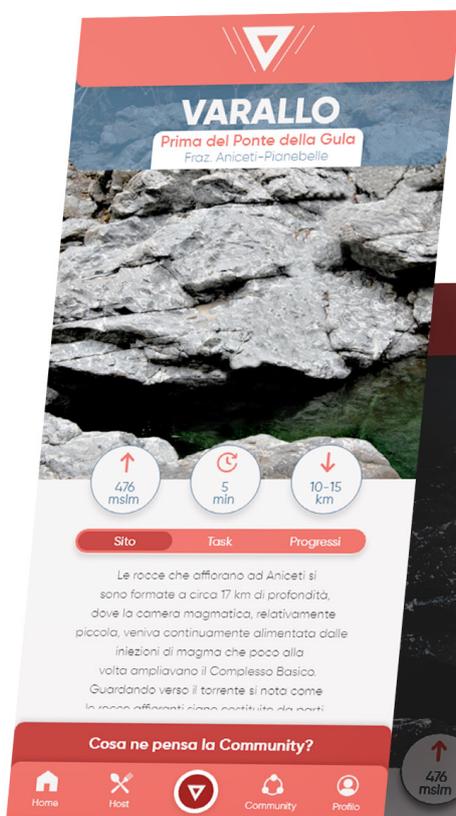
La pagina dedicata alla "Tappa Vulcano" è suddivisa in 3 sezioni. Elementi di base rimangono l'immagine del sito, l'intestazione della pagina, la sezione commenti (in basso) e i tre dati principali della tappa: l'altitudine a cui ci si trova, il tempo di visita e la profondità ideale in cui sono presenti le conformazioni rocciose osservate.

Le sezioni sono facilmente navigabili attraverso una "tap control bar" che intercambia:

- Un testo esplicativo della tappa, con una descrizione di quanto è possibile osservare;
- Le due icone che serviranno a completare la fruizione della tappa: una offre la visualizzazione, l'interattività e l'approfondimento, offerto da video e modelli 3D, inerenti il supervulcano, l'altra prevede una vera e propria "caccia" alla roccia, per approfondire tutte le conformazioni rocciose e godere degli splendidi pattern, conservandoli direttamente in una galleria personale;
- Percentuale di completamento della tappa, con il badge che sarà possibile sbloccare, una volta ottenuto il 100%, insieme allo sblocco della "Modalità Valsesia", che segue.



Pagina Tappa Vulcano (Varallo-Aniceti)



Sezioni Pagina Tappa Vulcano (Varallo-Aniceti)



## Pagina PDI Valsesia

Schermata dedicata ai punti di interesse Valsesiani della "Modalità Valsesia", sbloccata subito dopo la tappa vulcano. Il design è molto simile alla sua gemella precedente, con l'aggiunta di un carousel navigabile tramite i tasti laterali, che andrà ad alternare varie immagini del luogo visitato. Solito testo, che farà da cicerone alla visita e seconda sezione con percentuale di completamento e badge sbloccabile, completano la pagina, navigabile grazie alla control bar analoga a quella precedente. Invariata la sezione commenti. Modifica dei dati utili, che vanno a mostrare il tempo di visita del sito e il campo di interesse dello stesso.



*Pagina PDI Valsesia  
(Varallo-SM delle Grazie)*

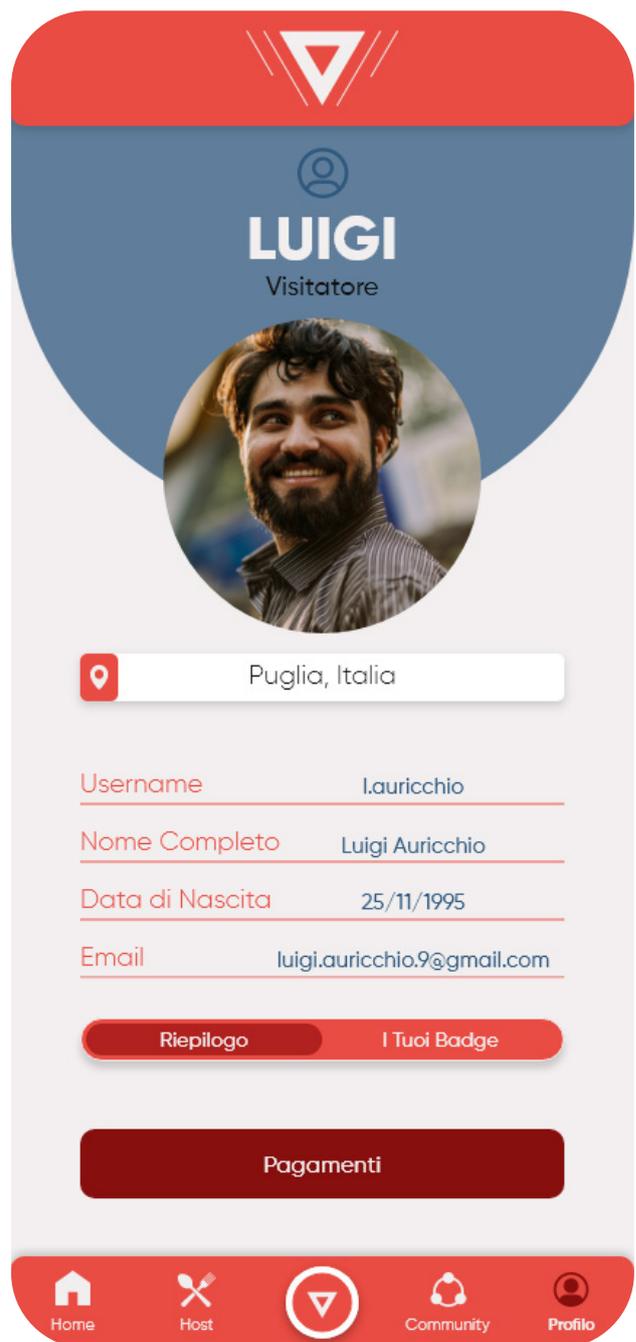


Sezioni Pagina PDI Valsesia (Varallo-SM delle Grazie)



## Pagina Profilo Utente

La pagina profilo dell'utente, oltre a riportare tutte le informazioni utili, inserite in fase di registrazione, offre una seconda sezione che va ad agire come albo da collezione per tutti i badge ottenuti attraverso l'avanzamento dell'esperienza, notificata appunto nella stessa pagina.



*Pagina Profilo Utente*

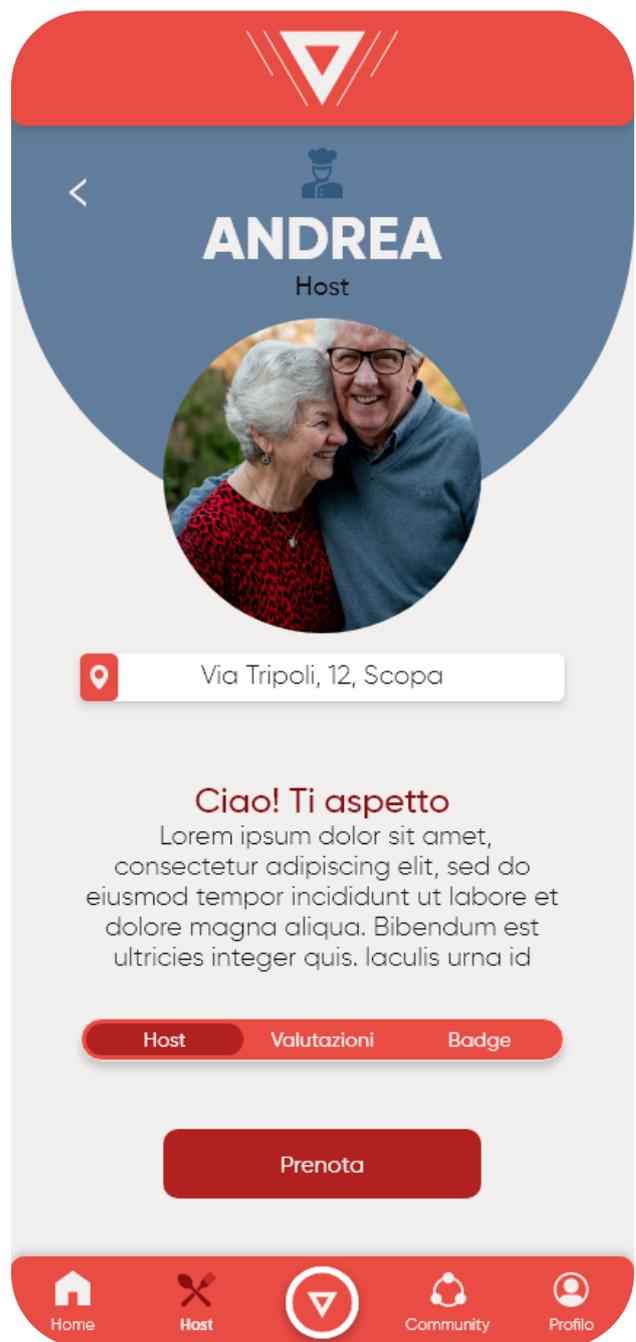


Sezioni Pagina Profilo Utente



## Pagina Profilo Host

Pagina analoga per gli host, anima dell'esperienza, che vanno ad acquisire una sezione in più dove sono riportate, calcolate ed esposte, le valutazioni ottenute dal servizio offerto, diviso in "Accoglienza" e "Cucina", confluenti poi nel "Totale". La sezione finale è dedicata ai riconoscimenti ottenuti dall'host, saggiati con altre tipologie di badge dell'esperienza.



*Pagina Profilo Host*



Sezioni Pagina Profilo Host



## Mockup



*Mockup Landing Page*



### Mockup Pagina Scelta Comune



**CON**

**CLU**

**SIO**

**NI**





## **.51 Valutazioni Finali**

I concetti analizzati e le proposte della tesi mirano a produrre diversi effetti nella sperimentazione dell'esperienza e nell'utilizzo dell'app. Primo (stavolta sì, per importanza) è la nuova figura del paesaggio che si offre attraverso il progetto, senza intaccare l'identità territoriale. Paesi dalla scarsa attrattività turistica acquisiscono il fascino del percorso del supervulcano e allargano la propria entità tramite la promozione delle attrazioni presenti in loco, soprattutto quelle naturali che offrono panorami unici. Segue la possibilità di vivere momenti unici in un contesto totalmente nuovo, pur essendo già esistente, che viene offerto dal diretto contatto con gli abitanti del territorio. Incontri programmati solo da una semplice prenotazione, ma dagli sviluppi imprevedibili che andranno inevitabilmente ad arricchire la visita e lo spirito del turista. In questo campo subentra anche l'opportunità creata per l'abitante stesso, attraverso un'attività dai molteplici stimoli: quello economico, dato che è previsto un compenso per ogni pranzo o cena offerti e quello legato alla conoscenza diretta del visitatore, che andrà ad



arricchire, a sua volta il cittadino valligiano stesso. Questo aspetto di progettazione punta a convertire lo spopolamento dei piccoli comuni valsesiani, creando esperienze ed interessi anche per gli abitanti stessi. Altro effetto positivo del "VSESIA Project" è senza dubbio la conoscenza legata al supervulcano, finalmente si potrà comprendere appieno, giocando e interagendo indirettamente con il "sistema territorio", uno dei patrimoni mondiali di elevatissimo rilievo culturale e geologico. In aggiunta alla fruizione diretta, saranno convertiti anche gli spostamenti tra le varie tappe che seguiranno principi ambientali innovativi, attraverso l'elettrico, senza dimenticare il comfort dell'utente. Tutto ciò è sotteso dalla creazione di una community turistica che si auto-alimenta grazie ai suoi nodi, ovvero tutti gli utenti che vi prenderanno parte, ricordando marcatamente la tanto famosa auto-poiesi, principio/obiettivo dell'applicazione del Design Sistemico.



Gli auspici per migliorare il progetto di tesi vertono verso la quadratura di quelle dinamiche ancora poco funzionali della valle, come ad esempio la sfera ricettiva dei piccoli paesi, che potrebbe essere migliorata intervenendo a livello infrastrutturale, tramite la conversione di edifici storici, in strutture ricettive tematiche, così da non sacrificarne l'identità storica. Per quanto riguarda la promozione dell'esperienza, si potrebbe creare un legame con le già presenti realtà promozionali sul web, così da andare ad interessare una porzione più ampia di possibili utenti, rispetto a quella che porterebbe una promozione singola e distaccata.

È doveroso specificare che questa esperienza non andrà ad intaccare, o a sminuire le possibilità turistiche dell'alta Valsesia (realtà ormai ferree), ma interesserà, date le sue modalità di visita, un comparto composto per la maggior parte da visitatori a breve termine, che prenderà parte all'esperienza anche in più occasioni, tenendo vivo l'interesse di ritornare sul percorso del supervulcano e nei paesi interessati, per portare a termine le varie "task", spinti anche dall'auto-aggiornamento offerto



dai turisti stessi nella community.  
Il viaggio progettuale è stato molto stimolante in quanto ha portato alla fusione di vari strumenti del design, riflessioni territoriali e passione per la scoperta. Nonostante il caso preso in esame sia quello valsesiano, ci sono presupposti tali che permettono di conferire all'esperienza, nella sua integrità, la caratteristica di portabilità, ovvero la possibilità di applicare le dinamiche progettuali ad altri casi studio in Italia o nel mondo, per donare a zone ricche ma poco conosciute o pubblicizzate, una nuova identità turistica.



# Bibliografia

Battistoni, C., Giraldo Nohra, C., & Barbero, S. (2019). A Systemic Design Method to Approach Future Complex Scenarios and Research Towards Sustainability: A Holistic Diagnosis Tool. *Sustainability*, 11(16), 4458. Disponibile in: <https://doi.org/10.3390/su11164458>.

Jones, P.H. (2014). Systemic Design Principles for Complex Social Systems. In: Metcalf, G. (a cura di) *Social Systems and Design. Translational Systems Sciences*, vol 1. Springer, Tokyo. Disponibile in: [https://doi.org/10.1007/978-4-431-54478-4\\_4](https://doi.org/10.1007/978-4-431-54478-4_4).

Lanzavecchia, C., Tamborrini, P. M., & Barbero, S. (2012). *Il Fare Ecologico, Il Prodotto Industriale e i suoi Requisiti Ambientali (Nuova Edizione)*. Milano: Edizioni Ambiente.

Montanari, G. (2014). Dalla memoria al paesaggio. Note per un approccio olistico al territorio. *E3S WEB OF CONFERENCES*, 1:1,03008-p.1 - 03008-p.7.

Quick J. E., Sinigoï S., Peressini G., Demarchi G., Wooden J. & Sbisà A. (2009) – Magmatic plumbing of a large Permian caldera exposed to a depth of 25 km. *Geology*, 37 (7), 603–606.

Sinigoï S. (2012). *L'incredibile storia del supervulcano del Sesia*. Piemonte: Associazione Supervulcano Valsesia.

Sinigoï, S., Quick, J.E., Demarchi, G., Peressini, G., (2010). The Sesia magmatic system. In: Beltrando, M., Peccerillo, A., Mattei, M., Conticelli,

S., Doglioni, C., (Eds), *Journal of the Virtual Explorer*, The Virtual Explorer Pty Ltd., Clear Range, NSW, Australia, 36, 1–33.

Tamborrini, P. M., Stabellini, B. (2018). Metodologie e Strumenti per l'Innovazione Sostenibile. *MD JOURNAL*, 5, 50–57.



Von Bertalanffy, L. (2004). *Teoria generale dei sistemi. Fondamenti, sviluppo, applicazioni.* (E.Bellone) Milano: Mondadori. (Libro originale pubblicato nel 1968).

Disalvo, A. (2020). *La costruzione dell'Interazione. Il ruolo della narrazione nel processo dell'Interaction Design.* Milano, Franco Angeli Editore.

Lavoue, E., Monterrat, B., Desmarais, M., & George, S. (2019). Adaptive Gamification for Learning Environments. *IEEE Transactions on Learning Technologies*, 12(1), 16-28.

Dickinson, J., Ghali, K., Cherrett, T., Speed, C., Davies, N., & Norgate, S. (2014). Tourism and the smartphone app: Capabilities, emerging practice and scope in the travel domain. *Current Issues in Tourism*, 17(1), 84-101.

Lin, K., Chang, L., Tseng, C., Lin, H., Chen, Y., & Chao, C. (2014). A Smartphone APP for Health and Tourism Promotion. *Mathematical Problems in Engineering*, 2014, 1-10.



# Sitografia

<https://www.progeopiemonte.it/path/valsesia.html#>

<https://www.supervulcano.it>

<https://www.geopop.it/il-supervulcano-della-valsesia-un-relikto-geologico-sotto-le-alpi/>

<http://www.sesiavalgrandegeopark.it/index.php/it/geologia/geositi>

<https://www.unesco.it/it/Geoparchi/Detail/577>

<https://www.puncettovalsesiano.it/attivita/bottega/>

<http://www.storienaturali.com/il-supervulcano-della-valsesia-cio-che-nessuno-avrebbe-mai-immaginato-di-avere-sotto-i-piedi/>

<https://invalsesia.it/paesi/>





**S E S I A**

